

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



**#BASTAVIOLENZA
#RISPETTONELLOSPORT
#RISPETTONELLAVITA**

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Obiettivo orientamento
2019-22**



**Riparte
Life WolfAlps Eu**



**Torino Scienza:
porte aperte all'Arpa**

Sommario

PRIMO PIANO

#bastaviolenza #rispettonellosport #rispettonellavita.....	3
Tutto sugli investimenti della Città metropolitana per la sicurezza delle scuole.....	5
Scuola media Gramsci e il Liceo Curie.....	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Indispensabili le stazioni AV a Chivasso e Novara per lo sviluppo del Piemonte.....	8
Obiettivo Orientamento 2019-22, la nuova programmazione.....	9
Al Salone dell'Orientamento per decidere che fare dopo la terza media.....	10
I futuri geometri studiano i temi della sostenibilità ambientale.....	11
XII edizione di Scopritalent.....	12
Amministrazione semplice per comuni e imprese.....	14
Rete Dafne, da Torino può diventare progetto nazionale.....	15
Soggetti fragili e pubblica tutela: Anfass e Città metropolitana incontrano le famiglie.....	16
Compie un anno l'attività dello sportello	

di mediazione.....	17
Laboratori di comunicazione per genitori separati.....	18
SocialLab parte con un esperimento di teatro-forum.....	19
Hack4spot, una sfida per hackerare il territorio.....	21
Resba, il progetto Alcotra sulle dighe si avvia alla conclusione.....	23
Azzarà su prodotti usa e getta: "Scoraggiare la produzione e non solo il consumo".....	24
Bisogna preservare la filiera del compostaggio.....	26
Valorizzare le biblioteche specialistiche di Fondazione Einaudi e Città metropolitana.....	27
Bibliotour e visita guidata alla scoperta di Palazzo Cisterna.....	28

VIABILITÀ

Lavori in corso sul Ponte di Bibiana sulla provinciale 157.....	29
Al via i lavori per la rotatoria di Lauriano sulla sp. 590.....	30

SISTEMI NATURALI

Life Wolfalps EU: anche Città metropolitana di Torino nel nuovo progetto europeo.....	32
--	----

La formazione delle guide del Parco, del
Gran Paradiso parte da Palazzo Cisterna.....

LINGUE MADRI

Dal 27 novembre un corso di
franco-provenzale a Novalesa.....

EVENTI

Sarà un colossale la quarta stagione di "MuseiAmo".....	38
Premiato dal Centro Pannunzio l'impegno di Bianca Vetrino e Gianni Oliva.....	40
Il premio Organalia alla carriera all'organista Arturo Sacchetti.....	41
170 anni della Comunità polacca a Torino.....	42
Il talk show di Cumiana letteraria.....	43
A Chieri si celebra la Virgo Fidelis.....	43
Una foresta urbana per il Natale di Pinerolo.....	44
Castellamonte presenta "Musica e Arte".....	46
Già aperte le iscrizioni alle escursioni di "Montagna per tutti".....	47

TORINOSCIENZA

Porte aperte per Arpa Piemonte.....

#inviaunafoto

Ami la fotografia
e vorresti vedere pubblicato
il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della
Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo,
un personaggio, un prodotto tipico,
una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su
[www.cittametropolitana.torino.it/
foto_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana è stata selezionata
la fotografia di
Vittorio Vallerò,
"Salassa, il vecchio mulino
e le sue ortensie".



Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Alice Cangi, Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 22 novembre 2019

UNO SPOT CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

#bastaviolenza

#rispettonellosport #rispettonellavita

Simona Sodini e Mauro Melluso sono i protagonisti dello spot ideato da Città metropolitana di Torino, Torino women calcio e gruppo Abele per il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.



Il "Tavolo della Città metropolitana di Torino per progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza", si pone come obiettivo il contrasto alla violenza di genere e la promozione di modelli relazionali non violenti, orientati al rispetto reciproco. Accanto alle attività rivolte alle donne vittime di violenza, il Tavolo promuove l'ascolto e il cambiamento degli autori di violenza, promuovendo un modello che coinvolga diretta-

mente gli uomini, attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione, informazione finalizzate al superamento di pregiudizi, stereotipi, condizionamenti che sono indotti o imposti dalla società. In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il gruppo "comunicazione" del Tavolo metropolitano ha pensato ad una campagna di comunicazione/sensibilizzazione nei confronti del

disagio maschile, realizzando un video che utilizza un linguaggio di facile comprensione per tutti: lo sport. Nel video viene infatti simulata una partita di calcio fra una giocatrice e un giocatore per veicolare il messaggio

#bastaviolenza
#rispettonellosport
#rispettonellavita

www.cittametropolitana.torino.it

Tutto sugli investimenti della Città metropolitana per la sicurezza delle scuole

Il punto della situazione nella Giornata per la sicurezza nelle scuole

Sono 30 gli edifici scolastici, in Torino e provincia, coinvolti dagli 11 appalti finanziati dal Miur (Ministero dell'istruzione, università e ricerca) per complessivi otto milioni di euro nell'ambito del cosiddetto "Decreto Fedeli", riguardanti la messa in sicurezza dei solai dal fenomeno dello sfondellamento. Alcuni cantieri sono già partiti, come quelli al Moro di Rivarolo e all'Ubertini di Caluso, gli altri partiranno a breve. Alla vigilia della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, celebrata il 22 novembre, la Città metropolitana ha fatto il punto della situazione per quanto riguarda gli interventi nel campo dell'edilizia scolastica.

Sono in corso di redazione i progetti esecutivi di quattro interventi su altrettanti edifici scolastici, per complessivi 13 milioni e 150mila euro, anch'essi in gran parte finanziati dal Miur nell'ambito del Piano

triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 (annualità 2018), che saranno aggiudicati entro il 30 settembre 2020 (fatta eccezione per l'intervento previsto al Dalmasso, la cui aggiudicazione è prevista entro il 30 dicembre 2020).

Tali progetti riguardano:

- Darwin-Romero di Rivoli: recupero di auditorium e palestre, interventi di adeguamento sismico e ristrutturazione, 5 milioni di euro;
- Dalmasso di Pianezza: realizzazione di nuova palestra e locale multiuso, 2 milioni e 550mila euro (di cui 150mila finanziati dal Comune di Pianezza);
- Galileo Galilei di Avigliana: adeguamento normativo, sismico e miglioramento energetico, due milioni e 800mila euro (di cui euro 600mila di cofinanziamento con fondi della Città metropolitana);
- Porporato di Pinerolo (ex Caserma Fenulli): rifacimento del-



le coperture in lose, 2 milioni e 900mila euro (di cui 400mila euro di cofinanziamento con fondi della Città metropolitana).

Inoltre, sono stati presentati nello scorso mese di maggio i progetti definitivi di otto interventi su altrettanti edifici scolastici, per un totale di 16 milioni e 200mila euro, per la richiesta di finanziamento da parte del Miur nell'ambito del Piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 (annualità 2019), per i quali si è in attesa della graduatoria. Riguardano:

- Pascal di Giaveno: interventi di adeguamento normativo e rifacimento della coperture della palestra, 600mila euro;
- D'Oria di Ciriè: interventi di adeguamento normativo e sismico e miglioramento energetico, un milione e 500mila euro;
- Galilei-Ferrari di Torino: interventi di adeguamento normativo e sismico, di miglioramento energetico e di manutenzione straordinaria, un milione e 500mila euro;
- Albert di Lanzo Torinese: interventi di adeguamento normativo, sismico e di miglioramento energetico, due milioni di euro;
- Enzo Ferrari di Susa: interventi di adeguamento normativo e



sismico, di miglioramento energetico e di manutenzione straordinaria, un milione e 600mila euro;

- Pininfarina di Moncalieri: interventi di adeguamento normativo e sismico, di miglioramento energetico e di manutenzione straordinaria, quattro milioni di euro;

- Buniva di Pinerolo: interventi di adeguamento normativo e adeguamento sismico, due milioni e 500mila euro;

- Porro di Pinerolo: interventi di messa in sicurezza dei serramenti esterni e di adeguamento normativo, due milioni e 500mila euro.



ALTRI INTERVENTI E PROGETTI

Nell'ambito del medesimo Piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 restano ancora da portare avanti i progetti (presentati a maggio 2018 a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica) per ulteriori 20 interventi, relativi ad altrettanti edifici scolastici e ammontanti a complessivi 61 milioni e 800mila euro; l'avanzamento dell'iter dipenderà dai tempi per la presentazione dei progetti definitivi e dalle risorse disponibili nel bando. Inoltre, non avendo risorse sufficienti per sostenere autonomamente tutte le spese di progettazione, la Città metropolitana ha partecipato ai bandi del Miur e del Mit (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) a questo scopo pubblicati nel corso dell'estate.

Nel dettaglio, l'Ente ha parteci-

pato al bando del Miur per un importo complessivo finanziato di circa 600mila euro (si attendono le linee guida per l'avvio delle gare) e al bando del Mit (con Cassa depositi prestiti) per un importo complessivo per incarichi di progettazione di circa un milione e 200mila euro (si attende la pubblicazione della graduatoria).

È partito all'inizio dell'estate il cantiere del progetto cofinanziato nell'ambito dei P.O.R. FESR (Fondi europei di sviluppo regionale) 2014/2020 per la riqualificazione energetica della sede del Giolitti di via Alassio a Torino. L'importo complessivo è di due milioni e 600mila euro. Per quanto riguarda invece gli interventi dell'ultimo biennio 2018-2019 finanziati con fondi della Città metropolitana, 19 interventi del bilancio 2018 - per una spesa complessiva di 13 milioni e 500mila euro - hanno i cantieri avviati o in fase di imminente avvio, mentre 20 interventi del bilancio 2019, per un importo complessivo di cinque milioni di euro, hanno i progetti esecutivi in fase di approvazione (in alcuni casi sono già state avviate o concluse le gare di appalto e sono in corso in corso di affidamento i relativi contratti). Si tratta, in sintesi, di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei solai, dei controsoffitti e delle facciate, alla sostituzione dei serramenti, al rinnovo delle coperture, al rifacimento di servizi igienici obsoleti, alla sistemazione delle palestre, al completamento dell'iter per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e alla manutenzione straordinaria di impianti elettrici e di impianti elevatori.

È in corso l'iter per la stipulazione dell'accordo di programma con la Regione Piemonte per la ristrutturazione della

Villa 6 nel Parco della Certosa di Collegno, da adibire a sede del Curie-Levi, per un costo complessivo di quattro milioni e 850mila euro, di cui due milioni e 300mila euro a carico della Regione e due milioni e 550mila a carico della Città metropolitana.

L'Ente sta partecipando al recente bando del Miur per il finanziamento di indagini sugli intradossi dei solai e sui controsoffitti, all'interno del quale saranno essenzialmente chiesti fondi per la revisione delle indagini già svolte negli anni scorsi, per aggiornarle rispetto alla eventuale evoluzione di fenomeni di sfondellamento.

Inoltre, si stanno pianificando gli interventi per il completamento delle pratiche per l'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, alla luce dell'attenzione dedicata dal Miur alla questione che, secondo quanto preannunciato, si tramuterà nell'emissione di bandi di finanziamento appositamente dedicati.

A tutto questo si affiancano gli interventi di manutenzione ordinaria: nel 2019 sono stati impegnati circa tre milioni di euro per lavori, senza contare le spese di gestione per le bollette e il riscaldamento, ma i fondi a disposizione non sono sufficienti a garantire tutti i lavori a causa della riduzione delle entrate correnti della Città metropolitana.

“Malgrado le grandi difficoltà economiche che hanno complicato molto il nostro lavoro” commenta il consigliere della Città metropolitana con delega ai lavori pubblici e alle infrastrutture Fabio Bianco, “sono soddisfatto dei risultati che presentiamo sia in merito ai cantieri già avviati, sia rispetto alla programmazione degli interventi futuri”.

Cesare Bellocchio

Scuola media Gramsci e il Liceo Curie

A Collegno si lavora per rendere completamente agibili le sedi

La Città metropolitana e il Comune di Collegno proseguono la collaborazione per risolvere le problematiche emerse nelle settimane scorse nelle sedi dell'istituto di istruzione superiore Curie-Levi di Collegno e della scuola media Gramsci. Per fare il punto sull'andamento dei lavori e confermare le tempistiche concordate nel corso del precedente incontro del 5 novembre scorso, i tecnici dei due Enti si sono incontrati mercoledì 20 novembre. Il programma procede come previsto, grazie all'impegno dei servizi tecnici del Comune di Collegno. Pertanto i locali a uso del Liceo all'interno della scuola media Gramsci torneranno agibili non appena il tecnico incaricato dal Comune di Collegno, proprietario dell'edificio, completerà le verifiche sui solai, programmate per mercoledì 27 novembre. Si ipotizza che il piano più basso del plesso scolastico possa ridiventare agibile a fine mese,



dopo la ritinteggiatura e la sistemazione degli impianti elettrici, previste per i prossimi giorni. Le due aule al piano superiore potrebbero invece richiedere qualche giorno in più, a causa del rifacimento dell'intonaco dei soffitti. L'intonaco esistente è stato rimosso perché danneggiato dall'acqua. La Città metropolitana farà eseguire le pulizie

straordinarie prima dell'ingresso degli studenti.

Per quanto riguarda l'Istituto di istruzione superiore Curie-Levi, i tecnici della Città metropolitana hanno intanto attivato gli interventi necessari a rendere agibili nel più breve tempo possibile i locali della palazzina Ex-Mensa nel Parco della Certosa. Anche in questo caso, salvo imprevisti, a fine novembre dovrebbero essere completati i lavori di ripristino. I tecnici sono in costante contatto con il dirigente scolastico Andrea Piazza per gestire la situazione, insieme al consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici Fabio Bianco. L'obiettivo è quello di giungere nel più breve tempo possibile alla riconsegna delle aule della scuola Gramsci agli studenti del Liceo, limitando al massimo il tempo di svolgimento delle lezioni al pomeriggio nella sede centrale.



Michele Fassinotti

Indispensabili le stazioni AV a Chivasso e Novara per lo sviluppo del Piemonte



larga scala, in grado di rendere il sistema Torino molto più competitivo perché risultante da una più ampia sinergia territoriale.

La Città metropolitana di Torino ritiene quindi la realizzazione delle stazioni AV a Chivasso e Novara una priorità assoluta ed intende promuovere un'azione istituzionale, coinvolgendo anche la Provincia di Novara e le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, perché il Governo nazionale se ne faccia carico al più presto.

Marco Marocco

vicesindaco Città metropolitana di Torino

Nelle scorse settimane, la presentazione della 20^a edizione del "Rapporto Giorgio Rota" si è riaperto il dibattito sulle criticità collegate allo sviluppo di Torino, in particolare su due aspetti qualificanti: il primo, è il persistere della anacronistica concentrazione dei piani di sviluppo all'interno del solo capoluogo piuttosto che in una più ampia sinergia territoriale che veda protagonista l'intero territorio metropolitano e piemontese.

Il secondo tasto dolente riguarda il tema del trasporto con particolare riferimento alla rete dell'alta velocità, nella quale Torino resta marginalizzata per intensità di collegamenti verso Milano ed il resto dell'Italia.

La causa di questa marginalizzazione risulta evidente se si considera che in Piemonte c'è una sola località - Torino - da cui si possono prendere i treni AV, contro le 6 della Lombardia, le 9 del Veneto, le 11 dell'Emilia Romagna, le 3 del Trentino Alto Adige e le 6 del Friuli.

La scarsità di accessi in particolare sulla fascia intermedia fra Torino e Novara con i territori afferenti, non permette a questi bacini di contribuire con la propria utenza per aumentare i passeggeri AV e di conseguenza i collegamenti. Per questo, considero gli accessi alla rete AV nei nodi di Chivasso (Porta Canavese-Monferrato-VDA) e di Novara urgenti ed indispensabili: non solo per offrire il servizio che manca a questi territori, ma anche per dare a Torino stessa più collegamenti.

Le opportunità economiche che queste stazioni AV innescherebbero nei territori, permetterebbero una pianificazione dello sviluppo esteso su



Obiettivo Orientamento 2019-22, la nuova programmazione

Riprendono sul territorio metropolitano le attività di orientamento formativo rivolte ai giovani dagli 11 ai 22 anni, per contrastare la dispersione scolastica, favorire il successo formativo e agevolare il proseguimento degli studi e l'inserimento al lavoro. Incontri nelle scuole, laboratori, seminari, percorsi individuali: queste le attività proposte dalla Città metropolitana per il triennio 2019-22 all'interno del sistema a regia regionale "Obiettivo Orientamento Piemonte", finanziato con 4,5 milioni di euro provenienti dal Fondo sociale europeo. Al Torinese sono dedicati oltre 3,3 milioni di euro, a coinvolgere una platea potenziale di circa 195 mila giovani che frequentano istituti scolastici o enti di formazione professionale, oppure che sono a rischio di dispersione scolastica o in cerca di lavoro.

"Obiettivo Orientamento Piemonte" è un sistema integrato volto a condividere e ottimizzare gli sforzi di tutti i soggetti che, a vario titolo, lavorano per favorire il successo scolastico e formativo. Il suo principale strumento risiede nella rete di sportelli pubblici gratuiti che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo e incontri negli istituti scolastici, per accompagnare i giovani nelle delicate fasi di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, per riprendere un percorso di studi interrotto o per orientare alla ricerca di un lavoro rispondente alle proprie attitudini e capacità. Attività rilevanti sono anche il coordinamento e l'organizzazione dei Saloni dell'Orientamento, la promozione degli Open days, la realizzazione delle guide di orientamento.

Tra le novità della nuova programmazione l'estensione del target agli 11 anni per sensibilizzare ragazze e ragazzi già dalla 1° media, il coinvolgimento delle famiglie con incontri informativi dedicati e la creazione di équipe di bacino composte da orientatori/trici, insegnanti, referenti dei Centri per l'Impiego e tutti gli altri soggetti che operano a livello locale sul tema orientamento.

"La nuova programmazione" spiega la consigliera delegata all'istruzione e orientamento della Città metropolitana Barbara Azzarà "darà continuità agli interventi e alle azioni messe in campo nel triennio 2016/2019 che hanno permesso di coinvolgere più di 50 mila giovani, ma che,

grazie anche ad alcuni importanti elementi di innovazione, potrà raggiungere un numero ancora più ampio di ragazzi e famiglie, consentendo di definire un sistema sempre più completo ed efficace".

Gli sportelli di Obiettivo Orientamento, diffusi su tutto il territorio metropolitano, sono a oggi 45, ai quali se ne aggiungeranno presto altri nei Centri per l'Impiego e nelle scuole. L'elenco è disponibile nelle sezioni Orientamento del sito web della città metropolitana e della Regione Piemonte. La gestione è affidata a un raggruppamento territoriale, individuato con procedura a evidenza pubblica, che riunisce enti accreditati per le attività di orientamento e che lavora in collaborazione con scuole, università, centri per l'impiego, servizi per il lavoro, Comuni, associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali.

c.be.



obiettivo
orientamento

Per avere informazioni sulle opportunità formative presenti in Città metropolitana è possibile consultare la pagina "Scegli il tuo percorso"

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/orientamento/percorso

L'elenco degli sportelli territoriali è disponibile alla pagina:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/orientamento/sportelli

Sul sito della Regione Piemonte è infine consultabile una mappa georeferenziata per individuare lo sportello di orientamento più vicino:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento>

Al Salone dell'Orientamento per decidere che fare dopo la terza media

È in corso fino a sabato 23 novembre al PalaRuffini il Salone dell'Orientamento 2019, organizzato dalla Città di Torino in collaborazione con la Città metropolitana. Si rivolge alle ragazze e ai ragazzi che devono scegliere come proseguire gli studi dopo la terza media: al Salone gli studenti hanno la possibilità di incontrare le scuole superiori e le agenzie formative di Torino per conoscere e valutare le caratteristiche dei diversi indirizzi di studio, confrontandosi con docenti e studenti, ma anche con orientatori ed esperti. Nelle prime settimane del 2020, infatti, le famiglie dovranno scegliere a quale scuola iscrivere i loro ragazzi, optando per una tra le tante opportunità formative offerte dalle scuole superiori o per un corso di formazione professionale.

L'ingresso al PalaRuffini, in viale Bistolfi 10, sarà riservato alle scuole al mattino, mentre dalle 14 alle 19 il Salone sarà aperto al pubblico. Sabato 23, giornata conclusiva, accesso per tutti dalle ore 9 alle 18.

Al Salone partecipano 59 scuole (36 statali, 13 paritarie, 10 agenzie formative). Sono invece 108 le classi di scuole secondarie di primo grado ad aver prenotato la visita, per un totale di 2321 allievi. Gli stand delle scuole secondarie di secondo grado sono suddivisi per aree di interesse. Le agenzie formative hanno uno spazio interamente dedicato alla formazione professionale.

“È importante che le famiglie conoscano quanto le istituzioni fanno per la scuola, i ragazzi sentono un grande bisogno di informazioni: è fondamentale non sbagliare la scelta. E le istituzioni finalmente agiscono

in modo coordinato e sinergico, ognuna mettendo a disposizione le proprie competenze: il Salone dell'Orientamento è solo una delle tappe di questo percorso”.

c.be.



Segnaliamo in particolare gli appuntamenti organizzati dalla Città metropolitana:

Venerdì 22 novembre – dalle 14.30 alle 16 – Sala stampa

Seminario: **DIS/ORIENTATI: DISABILI, B.E.S., E.E.S., D.S.A.**

Indicazioni per favorire progetti di continuità scolastica/formativa il più possibile rispondenti alle esigenze e alle aspettative degli allievi con bisogni educativi speciali.

Intervengono:

Flavio Buson ed Ezio Como

Dipartimento Educazione e Welfare Città metropolitana di Torino

Monica Montabone

Obiettivo Orientamento Piemonte

Sabato 23 novembre – alle 10.30 e alle 12 – Sala stampa

Seminario: **COSA SCELGO DOPO LA TERZA MEDIA?**

Approfondimento sui percorsi scolastici e formativi: licei, istituti tecnici, istituti professionali e agenzie di formazione professionale.

A cura di Vanina Lamura - Obiettivo Orientamento Piemonte

Sabato 23 novembre – dalle 14 alle 16 – Sala Stampa

Seminario: **GIOVANI E LAVORO: FUTURI POSSIBILI**

I cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e le competenze necessarie per affrontare le nuove sfide.

Introduce: Barbara Azzarà - consigliera delegata all'istruzione e orientamento della Città metropolitana di Torino

Interviene: Massimo Tamiatti - Agenzia Piemonte Lavoro

Sabato 23 novembre – dalle 16 alle 17.30 – Sala Stampa

Seminario: **DAL PROFESSIONALE ALLA PROFESSIONALITÀ**

Esplorazione del sistema scolastico-formativo professionale e delle opportunità di alta formazione post diploma. Perché scegliere dopo la terza media un percorso che avvicina al mondo del lavoro.

Contributi di Agenzie formative, Istituti professionali, Fondazioni ITS

TUTTE LE INFO SU

WWW.COMUNE.TORINO.IT/TORINOGIOVANI/CORSI/SALONE-DELL-ORIENTAMENTO-2019-PROGRAMMA-DEGLI-INCONTRI

I futuri geometri studiano i temi della sostenibilità ambientale

Si è svolto giovedì 14 novembre al Lingotto Fiere-Oval, nell'ambito del Salone "Restructura", il convegno "Laboratorio abitare sostenibile e sicuro (LAS2): competenze per future professioni". Il progetto LAS2, nato da un'idea della docente dell'Erasmus da Rotterdam Rosella Seren Rosso, coinvolge 16 Enti del territorio, tra cui la Città metropolitana, e una rete di nove (che presto saranno dieci) Istituti per geometri a indirizzo C.A.T. (Costruzioni, ambiente e territorio) con capofila l'Erasmus da Rotterdam.

I temi della sostenibilità ambientale non fanno quasi mai parte dei programmi di formazione delle scuole per geometri: ecco quindi la necessità di aggiornarli, qualificando le competenze dei docenti e degli studenti in materia di sostenibilità ambientale e architettonica e di sicurezza strutturale. La curvatura "green" dei cur-



ricoli è stata possibile grazie all'interscambio tra il mondo della scuola e quello delle imprese: le scuole, mediante questa sperimentazione didattica, hanno avuto la possibilità di formare studenti più preparati ad affrontare il mondo del lavoro, rispondendo alle nuove esigenze delle imprese edili e dell'indotto.

Agli studenti sono stati erogati dei moduli formativi di alternanza scuola/lavoro e orientamento alle professioni, in col-

laborazione con Formazione sicurezza costruzioni, un ente bilaterale del settore edile; i corsi si sono svolti nella scuola Cipet di via Quarello, che è diventata il campus del laboratorio, sede di incontro con professionisti e di esperienze laboratoriali di progettazione e di cantiere. Durante l'evento del 14 novembre gli studenti sono stati protagonisti, presentando con competenza alcuni loro lavori sulla sostenibilità in edilizia realizzati appositamente per il convegno.

"Grazie a questa formazione" ha detto la consigliera metropolitana con delega all'istruzione Barbara Azzarà, concludendo i lavori "gli studenti degli indirizzi C.A.T. non solo acquisiscono le competenze green per loro oggi indispensabili, ma altresì imparano l'importanza di saper sempre cogliere il futuro in ogni campo".

c.be.



XII edizione di Scopritalento

Orientare gli studenti alla scelta universitaria o lavorativa



È stata presentata giovedì 21 novembre, all'auditorium Quazza di Palazzo Nuovo, la dodicesima edizione di ScopriTalent. Si tratta di un percorso lungo il quale condurre gli studenti alla ricerca delle proprie attitudini e delle proprie abilità, aiutandoli a sviluppare le competenze trasversali e l'orientamento.

“ScopriTalent è un percorso organico e completo di orientamento alla scelta universitaria o lavorativa/professionale” spiega la consigliera metropolitana con delega all'istruzione e all'orientamento Barbara Azzarà, “rivolto agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia, basato sull'introduzione della didat-

tica attiva, orientativa e multimediale nella scuola e nell'università quale strumento di congiunzione tra innovazione didattica e orientamento”.

Una sperimentazione metodologica ormai consolidata, ideata dalla SAA-School of Management di Torino e sviluppata in collaborazione con la Città metropolitana, l'Ufficio scolastico territoriale di Torino e il Dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione dell'Università, concepita per diventare un modello di riferimento e già riconosciuta a livello locale grazie al protocollo d'intesa firmato nel 2017 tra i quattro partner di progetto.

L'offerta formativa dell'edizione 2019/20 di ScopriTalent è costituita da tre laboratori didattici, condotti con l'affiancamento di studenti universitari della SAA School of management:

- Explora - Classi terze - Laboratorio propedeutico per fornire elementi di base della cultura d'impresa e del lavoro;
- Future Cup - Classi quarte - Laboratorio in cui si realizza un project work per un'azienda "cliente" che lo commissiona;
- Obiettivo Lavoro - Classi quinte - Laboratorio di sintesi conclusiva del percorso, per affinare le abilità personali e fornire gli strumenti base per orientare alla ricerca di un lavoro adatto alle proprie attitudini e abilità.

L'adesione ai laboratori deve essere data entro mercoledì 27 novembre.



c.be.



Amministrazione semplice per i Comuni e le imprese

Un workshop con la finalità di presentare le prime soluzioni di semplificazione dei procedimenti che coinvolgono le imprese del territorio, elaborate nel corso del progetto Metropoli Strategiche, e stimolare il confronto con i Comuni destinatari, valorizzandone le proposte.

27 novembre 2019

ore 14.30 - sala Consiglieri - Palazzo Cisterna
Via Maria Vittoria, 12 - Torino

Saluti istituzionali

Dimitri De Vita Consigliere delegato attività produttive Città metropolitana di Torino

Marco Curto Vice Presidente Anci Piemonte

Paolo Testa Anci - Capo Area Studi, Ricerche e Banca Dati Autonomie *in attesa di conferma*

Metropoli Strategiche: stato dell'arte e prospettive

Marco Orlando Direttore Anci Piemonte

Le linee guida sulla vendita diretta di prodotti agricoli su area pubblica

Viviana Vaira Anci Piemonte

I risultati dell'indagine sull'operatività dei SUAP

Valeria Sottili dirigente attività produttive Città metropolitana di Torino

I procedimenti di autorizzazione ambientale: rapporti fra Città metropolitana e SUAP

Giuseppe D'Agostino Responsabile Struttura Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera
Città metropolitana di Torino

L'occupazione di suolo pubblico da parte delle imprese di traslochi

Viviana Vaira Anci Piemonte

La semplificazione per i Centri di controllo e le officine di riparazione

Serena Matarazzo Anci Piemonte

Iscrizioni anci.piemonte.it/27novembre19

Per Info Paola Sperti 011 8612921 - paola.sperti@cittametropolitana.torino.it

Amministrazione semplice per comuni e imprese

Convegno di Anci e Città metropolitana il 27 novembre a Torino

Un importante appuntamento è in programma per il prossimo 27 novembre a Torino. Si tratta di un workshop organizzato da Città metropolitana di Torino, Anci Piemonte, Pon (Governance capacità istituzionale 2014-2020) e Metropoli strategiche Torino, dal titolo "L'Amministrazione semplice per i comuni e le imprese". Si svolgerà, con inizio alle 14.30, nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12.

Durante i lavori verranno condivise con le amministrazioni comunali le iniziative riguardanti la stesura di linee guida sulle procedure amministrative e tributarie dell'occupazione del suolo pubblico da parte delle imprese di traslochi e l'uniformazione delle procedure tributarie inerenti la differenziazione delle aliquote taxa rifiuti per i centri di controllo e le officine di riparazione. L'occasione costituirà anche un'utile momento di confronto sui procedimenti di autorizzazione ambientale che coinvolgono la Città metropolitana di Torino. Verranno così presentate le prime soluzioni di semplificazione dei procedimenti che coinvolgono le imprese del territorio.

Anci Piemonte e Città metropolitana di Torino hanno aderito al progetto Metropoli strategiche (finanziato nell'ambito del Pon Governance e capacità



Istituzionale 2014-2020), proprio con l'obiettivo di accompagnare la Città metropolitana nel processo di innovazione istituzionale, verso una vera semplificazione amministrativa, realizzazione e innovazione dei servizi.

Sono tre gli ambiti di azione: la "semplificazione" inerente i procedimenti riguardanti le attività produttive (uniformare le regolamentazioni comunali, promuovere la gestione associata dei Suap (Sportello unico per le attività produttive), agevolare le procedure informatiche; la "gestione associata" nell'acquisizione di beni e servizi; la "pianificazione strategica" al fine di definire gli indicatori di monitoraggio del Piano e coordinare gli strumenti di programmazione.

Nell'ambito del progetto, il

percorso di lavoro sulla semplificazione ha riguardato, nel corso di quest'anno, più campi di attività. Si è partiti dall'organizzazione dei Suap con azioni finalizzate al rilevamento degli ambiti problematici inerenti la modulistica e la regolamentazione, alla condivisione di prassi interpretative, la semplificazione e l'uniformazione della regolamentazione comunale e dei procedimenti riguardanti le attività produttive, l'elaborazione di linee guida sulla vendita diretta su area pubblica da parte degli imprenditori agricoli.

Lo Sportello unico per le attività produttive, il Suap, è appunto uno strumento di semplificazione amministrativa per coordinare tutti gli adempimenti richiesti per la creazione di imprese.

La prosecuzione del progetto impone ora un momento di confronto con i comuni sui quali le attività possono impattare, sia per verificare i risultati finora raggiunti, sia per condividere ulteriori ambiti di lavoro. All'apertura dei lavori del 27 novembre i saluti istituzionali verranno portati dal consigliere delegato alle attività produttive della Città metropolitana di Torino Dimitri De Vita, dal vice presidente di Anci Piemonte Marco Curto e dal capo di area studi, ricerche e banca dati Autonomia di Anci Paolo Testa.

Carlo Prandi

ISCRIZIONI SU ANCI.PIEMONTE.IT/27NOVEMBRE19
INFO AL 011.8612921

Rete Dafne, da Torino può diventare progetto nazionale

Un ottimo esempio di sostegno alle vittime di reato

Il progetto Rete Dafne a sostegno delle vittime di reato è nato nel 2008 su impulso della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino.

Nel novembre 2015, come naturale prosecuzione ed implementazione, è stata costituita l'associazione Rete Dafne onlus i cui soci fondatori sono stati gli stessi partner storici del progetto: su tutti la Città metropolitana di Torino, impegnata attivamente in questo progetto, la Città di Torino, l'Asl Città di Torino, l'associazione Gruppo Abele, l'associazione Ghenos e la Compagnia di San Paolo.

Dopo Torino, negli anni si è esteso a Firenze, ad Asti e ora è nata la proposta di farlo diventare un progetto nazionale proprio perché l'associazione ha finalità di solidarietà sociale per la promozione e la tutela dei diritti, l'informazione e il supporto delle vittime di rea-

to, indipendentemente dalla tipologia del reato subito e da genere, età, nazionalità, razza, religione, condizione socio-economica e sanitaria.

Nei giorni scorsi a Roma è stata presentata durante un convegno in Senato la proposta di istituire un servizio nazionale per le vittime di reato: ne hanno parlato la senatrice torinese Anna Rossomando, vicepresidente del Senato della Repubblica, e Marco Bouchard presidente onorario della rete Dafne Italia.

È stata l'occasione per il presidente della Rete Dafne Marcello Maddalena di tracciare un positivo bilancio dell'azione di questo progetto.

Attraverso la collaborazione con l'autorità giudiziaria, le forze dell'ordine, il sistema dei servizi sociali e sanitari, la Rete Dafne sostiene la persona vittima di reato e i suoi familiari offrendo una rete di presidi e iniziative che garantiscono un



supporto emozionale e psicologico, informativo, di orientamento e accompagnamento ai servizi, nell'ottica di favorire la risposta alla domanda di giustizia che viene posta.

Inoltre promuove una cultura di attenzione alla vittima di reato e di prevenzione della vittimizzazione secondaria e si muove in un'ottica di giustizia riparativa quale strumento per la ricomposizione del patto di cittadinanza infranto con il reato.

Nei dieci anni di attività, sono state più sostenute e accolte più di 1400 persone vittime di reati denunciati.

Carla Gatti

Su iniziativa di

rete
Dafne
Italia

Proposta di istituzione di un
Servizio nazionale di assistenza
per le vittime di reato

Sala Zuccari
Palazzo Giustiniani
Via della Dogana Vecchia, 29
Roma

www.retedafne.it

Soggetti fragili e pubblica tutela: Anfass e Città metropolitana incontrano le famiglie

La scorsa settimana presso l'Antico Teatro di Corso Unione Sovietica 220 a Torino ha ospitato il convegno di presentazione del protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Torino e l'Anffas Onlus Torino (che da moltissimi anni si cura delle persone affette da disabilità intellettiva) per creare una sinergia in materia di protezione dei soggetti fragili.

All'incontro erano presenti la dirigente della direzione Istruzione pari opportunità e welfare, Monica Tarchi che ha portato i saluti dell'Amministrazione sottolineando l'importanza di lavorare in sinergia con il mondo del privato sociale, Diego Lopomo ed Elena Violante dell'Ufficio welfare-pubblica tutela e rapporti con l'Autorità giudiziaria.

Obiettivo del protocollo di intesa è quello di creare un collegamento con l'Anffas che attraverso gli sportelli informativi "SAI?" accoglie le famiglie orientandoli sui diritti dei propri familiari disabili.

La tematica della protezione giuridica e della nomina del tutore o dell'amministratore di sostegno si pone in termini trasversali perché in molti casi occorre rafforzare la presa in carico del soggetto fragile attraverso la formale assunzione della sua rappresentanza per rendere effettiva la protezione ed esigibili i suoi diritti.

L'incontro è stato il secondo appuntamento formativo organizzato dalla sottoscrizione del protocollo. Il primo era destinato agli operatori degli sportelli SAI? con l'obiettivo di creare un



sistema diffuso della pubblica tutela, che sia vicino al cittadino e lo sappia orientare in maniera corretta sulle modalità operative e sui diritti delle persone in tutela o in amministrazione di sostegno.

a.vi.



Compie un anno l'attività dello sportello di mediazione

L'ufficio Mediazione e sviluppo risorse familiari della Città metropolitana, a un anno dalla sua inaugurazione, ha festeggiato il primo anno di attività e ha colto l'occasione per un primo bilancio.

Si tratta di uno spazio informativo che trova ospitalità nei locali dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Tribunale di Torino ed è gestito dalla Città metropolitana di Torino, che lo ha avviato con un protocollo d'intesa siglato nel novembre 2018 con il Tribunale di Torino.

Collocato all'interno dello Sportello del cittadino del Tribunale ordinario di Torino (al piano

terreno di corso Vittorio 130) è stato pensato per andare incontro a persone o coppie che stanno affrontando la transizione separativa, ma è anche rivolto agli operatori psicosociali e del diritto interessati a interfacciarsi con questa attività.

Lo scopo è fornire informazioni tempestive per promuovere un utilizzo consapevole e informato degli interventi extragiudiziali, caratterizzati da riservatezza e confidenzialità, (come i gruppi di parola per i figli, la mediazione familiare, i laboratori di comunicazione per i genitori, ma anche la consulenza individuale, di coppia) rivolti a genitori e figli alle pre-

se con la famiglia che cambia. Gli esperti offrono indicazioni sulle sedi dei Centri per le famiglie attivi sul territorio, promuovono incontri informativi di gruppo ai genitori che vivono la stessa situazione per sviluppare una maggiore consapevolezza sulla riorganizzazione separativa, concentrarsi sui bisogni e le reazioni dei figli. Insomma, offrono spunti per motivare ciascuno a ricercare una propria via d'uscita dal rischio di avvitamenti comunicativi conflittuali e proteggere i figli da protrate e disastrose conflittualità.

c.g.a.



PER CONTATTARE LO SPORTELLLO DI MEDIAZIONE E PARTECIPARE AGLI INCONTRI INFORMATIVI DI GRUPPO TEL 011 4327970 - 011 4328494
 SPORTELLLO.MEDIAZIONE.TRIBUNALE.TORINO@GIUSTIZIA.IT

Laboratori di comunicazione per genitori separati

Il ruolo della Città metropolitana

Si è concluso da pochi giorni un corso intensivo per la conduzione di "Laboratori di comunicazione per genitori separati", organizzato da Città metropolitana insieme a Città di Torino-Scuola di formazione educazione permanente (Sfep), a cui hanno partecipato una trentina di operatori psicosociali dei Centri per le famiglie piemontesi. Al corso hanno contribuito Ileana Leardini, direttrice della Sfep, Monica Tarchi, dirigente a Istruzione, pari opportunità e welfare della Città metropolitana, Rita Turino, Garante per l'Infanzia e l'adolescenza e Marie Simon, esperta in Clinica dell'infanzia e della famiglia - che ha introdotto in Italia la metodologia dei gruppi di parola.

I Laboratori di comunicazione, proposti ai genitori separati, sono una opportunità rivolta agli adulti per parlare di quello che si vive nella famiglia in trasformazione. Condividere l'educazione dei figli è in generale un compito difficile ma, con la rottura del legame di coppia, questo compito diventa ancora più complesso. La formazione consente agli operatori di attrezzarsi professionalmente per offrire ai genitori separati o in corso di separazione o in fase di ricomposizione familiare, uno spazio che consenta loro di diventare maggiormente consapevoli degli effetti dell'assenza o di una cattiva



comunicazione, di poter parlare dell'educazione dei figli, sentirsi meno soli, ritrovare le proprie competenze, confrontarsi sulle difficoltà, sentirsi rassicurati nel condividerle con altri che vivono la stessa situazione.

I genitori in questi incontri (mediamente da 4 a un massimo 6 della durata di due ore ciascuno a cadenza quindicinale) si possono confrontare sulle questioni che loro stessi propongono o che possono essere suggerite dal conduttore. Questa nuova prassi operativa dei Laboratori di comunicazione per genitori separati, una volta avviata nei Centri per le famiglie del territorio metropolitano, rappresenta un'ulteriore opportunità, sinergica alla mediazione familiare e ai gruppi di parola per i figli, che potrà essere proposta a coloro che si rivolgono allo Sportello mediazione.

Lo spazio ha l'intento di offrire informazioni tempestive per promuovere un utilizzo consapevole e informato degli interventi extragiudiziali, ca-

ratterizzati da riservatezza e confidenzialità rivolti a genitori e figli che vivono la famiglia che cambia, fornendo altresì indicazioni sulle sedi dei Centri per le Famiglie presenti nel territorio, con i quali collabora operando in stretto raccordo.

Anna Randone



LA PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO INFORMATIVO DI GRUPPO AVVIENE SU PRENOTAZIONE CONTATTANDO LO SPORTELLLO DI MEDIAZIONE COLLOCATO PRESSO:
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO- SPORTELLLO DEL CITTADINO DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
CORSO VITTORIO 130 PIANO TERRA - INGRESSO 1, STANZA 01620.
TEL 011 4327970 - 011 4328494 INDIRIZZO: SPORTELLLO.MEDIAZIONE.TRIBUNALE.TORINO@GIUSTIZIA.IT.

SocialLab parte con un esperimento di teatro-forum

Anche il quarto progetto singolo che compone il piano territoriale integrato GraiesLab - finanziato dal programma Alcotra Italia Francia - è partito ed è stato presentato al pubblico il 19 novembre ad Albertville nella Halle Olympique.

Una giornata intensa e partecipata che ha visto la performance del gruppo teatrale "Fait d'Hiver", che ha coinvolto il pubblico presente in un esperimento di teatro-forum sulle tematiche dell'inclusione e nel pomeriggio il lavoro in atelier di coprogettazione utilizzando metodologie livinglab.

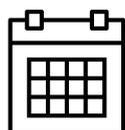
Molto coinvolgenti le testimonianze italiane e francesi che hanno raccontato sperimentazioni di cooperative sociali operanti nell'ambito dell'agricoltura sociale, dei trasporti a domanda, dei nuovi servizi digitali a favore dei territori più marginali e svantaggiati.

c.ga.



FATE FURB!

MUOVITI CON IL
CAR POOLING



MERCOLEDÌ

4

DICEMBRE
2019

ore 21.00
Teatro Magnetto
Almese (TO)
Via Avigliana, 17

INCONTRO PUBBLICO

Muoversi in
Val di Susa: novità
e prospettive

Alla presenza degli amministratori dei
Comuni e della Città metropolitana si parlerà di:

-  Mobilità integrata e sostenibile
-  Bicicletta e piste ciclabili
-  Car pooling: condivisione dell'auto

La **partecipazione è libera** per tutti i cittadini, che potranno fornire spunti e informazioni utili sulle proprie abitudini e necessità in tema di trasporti e mobilità compilando il questionario predisposto dalla Città metropolitana di Torino.

Hack4spot, una sfida per hackerare il territorio

Studenti, startupper, designer, sviluppatori, esperti nel settore turismo e appassionati di tecnologia e innovazione con il desiderio di mettersi in gioco si sfideranno presso gli spazi del GAL Valli del Canavese di Rivara (To), durante Hack4spot, un hackathon il cui obiettivo è sviluppare soluzioni innovative rendere più attrattivi i territori rurali e di montagna.

L'iniziativa è parte del Piano integrato territoriale Graies Lab - Generazioni rurali attive, innovanti e solidali, che mira a uno sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori rurali transfrontalieri francesi e italiani attraverso azioni integrate per sostenere la ricer-

ca e innovazione, il patrimonio naturale e culturale, la mobilità sostenibile e i servizi sanitari e sociali.

Un progetto ambizioso gestito da un partenariato formato da Città metropolitana di Torino (coordinatore), Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, Federazione provinciale Coldiretti Torino, Gal Valli del Canavese, Gal Valli di Lanzo Ceronda Casternone, Unitè des communes valdôtaines Grand-Paradis, Conseil départemental de la Savoie, Communauté d'Agglomération Arlysère, Communauté de communes Coeur de Savoie, Syndicat mxte de l'Avant Pays Savoyard.

Hack4spot si inserisce nell'a-

zione strategica Ricerca e innovazione (InnovLab) del Piter GraiesLab. Grazie a questa iniziativa i partner del progetto intendono ottenere strumenti utili per comprendere meglio gli interessi del turista, ad esempio tracciando le sue attività sul territorio, per orientare le politiche e le azioni di sviluppo e promozione territoriale.

L'hackathon, organizzato dai partner del Piter GraiesLab in collaborazione con Seiplus, è gratuito e si rivolge in particolare a studenti, startupper e startup, designer, sviluppatori, operatori turistici, appassionati di tecnologia e innovazione. L'iscrizione comprende i pasti dei due giorni e l'aperitivo della domenica sera, oltre a una navetta gratuita per il trasferimento da Torino a Rivara e viceversa.

Durante l'evento i partecipanti saranno divisi gruppi e avranno a disposizione due giorni di tempo per ideare e creare soluzioni innovative finalizzate a conoscere meglio e fidelizzare i turisti che esplorano i territori rurali di montagna. I team saranno supportati dai mentor, figure accademiche ed esperti del settore turistico, economico ed informatico, professionisti del territorio e personalità imprenditoriali del tessuto cittadino torinese. Alla fine del secondo giorno i progetti verranno valutati da una giuria di esperti: il più meritevole avrà accesso ad un percorso di mentoring e accelerazione di 6 mesi.

c.ga.



È POSSIBILE ISCRIVERSI ENTRO IL 25 NOVEMBRE SINGOLARMENTE O PRESENTARSI CON UN'IDEA ED UN TEAM GIÀ FORMATO SU HACK4SPOT.EU

PROGETTO RESBA (RESilienza sugli SBArramenti)

SBARRAMENTI ARTIFICIALI NEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO ITALIA-FRANCIA

SEMINARIO TECNICO

Torino 27 novembre 2019 - Politecnico di Torino

Sala conferenze "Maxwell" - V piano Dipartimento Elettronica e Telecomunicazioni
Scavalco manica approdo Sud - Entrata da Corso Castelfidardo, 42/A - Torino

9.00 – 13.30 seminario

14.30 - 16.00 visita ai Laboratori di Idraulica (DIATI) e Geotecnica (DISEG)

h 9.00 *Registrazione partecipanti*

h 09.15 *Introduzione e presentazione generale del progetto*

Ing. G.Giunta - Ing. P.Ropele

h 09.30 *Rischi naturali in relazione agli sbarramenti artificiali*

Ing. S.Barbero - Ing. V.De Biagi - Ing. R.Cosentini

h 10.30 *Monitoraggio degli invasi in esercizio*

Ing. D.Poggi - Ing. F.Collé

h 11.15 *Pausa*

h 11.45 *Anomalie ed incidenti passati; le conseguenze di un collasso*

Ing. S.Cordero - Dott.Geol. G.Bodrato - Ing. D.Patrocco

h 12.45 *Gestione dei rischi legati alle dighe e ricadute sul territorio*

Ing. R.Del Vesco - Ing. S.La Monica - Ing. G.Bernardi

14.30-16.00 visita ai laboratori di Idraulica (DIATI-Politecnico di Torino) e Geotecnica (DISEG-Politecnico di Torino)

Evento gratuito ad iscrizione obbligatoria (fino a completamento dei posti disponibili) - 4 crediti CFP Ordine Ingegneri
Per iscriversi inviare **ENTRO il 25/11/2019** e-mail a difesasuolo@regione.piemonte.it
con oggetto: **"ISCRIZIONE SEMINARIO TECNICO RESBA 27/11/2019"**
indicando nel messaggio **NOME, COGNOME, ORDINE DI APPARTENENZA** (Ing., Geol., altro).

Sito Internet del Progetto RESBA : <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/speciale-progetto-alcotra>

PARTNER DEL PROGETTO RESBA :

Resba, il progetto Alcotra sulle dighe si avvia alla conclusione

Apoco meno di sei mesi dalla conclusione del progetto Alcotra Resba- Resilienza degli sbarramenti, dedicato alla gestione in sicurezza delle grandi dighe e dei numerosi invasi collocati sui territori transfrontalieri, i partner del progetto si sono riuniti il 14 e il 15 novembre a Torino per il quarto Comitato di pilotaggio, ospiti del Politecnico di Torino.

Un'occasione per fare il punto su quanto è stato fatto e su quanto è ancora da realizzare, confrontandosi anche sulle soluzioni scelte e sulle prospettive future. Molte presentazioni hanno interessato le azioni del wp3, la sezione

più "tecnica" del progetto, che sta lavorando a diverse azioni come l'indagine delle anomalie degli incidenti registrati in passato nella zona dell'arco alpino franco-italiano; studiare gli impatti generati dai rischi naturali, per esempio un sisma, sulla vulnerabilità degli sbarramenti, valutare il grado di sicurezza degli sbarramenti esistenti; i metodi innovativi di monitoraggio delle dighe, particolarmente interessanti per quegli invasi - numerosi - che sono in alta montagna e quindi difficilmente raggiungibili nei periodi invernali.

Resba è un progetto che si impegna su due fronti, ovvero su quello delle azioni

per aumentare la sicurezza degli sbarramenti da un lato e dall'altro, con il coinvolgimento della protezione civile, far crescere fra i cittadini e nelle comunità locali che vivono in prossimità degli invasi una maggiore conoscenza del territorio, dei rischi e delle misure di autoprotezione che possono essere utili in caso di criticità.

In quest'ottica il Politecnico di Torino ha organizzato con gli altri partner di Resba una mattinata di presentazione del progetto agli studenti, futuri ingegneri e studiosi di domani.

a.vi.



Azzarà su prodotti usa e getta: “Scoraggiare la produzione e non solo il consumo”

Lettera a Consorzi e Regione durante la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

La Città metropolitana di Torino annovera tra i propri compiti il controllo periodico sulle attività di gestione dei rifiuti, la promozione di attività educative, formative e di sensibilizzazione per diffondere una corretta informazione in materia ambientale, in particolare per quanto riguarda i rifiuti.

La consigliera metropolitana delegata all'ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela flora e fauna, parchi e aree protette, Barbara Azzarà, è intervenuta sul tema della produzione di beni e imballaggi che riportano l'indicazione “compostabile”. La consigliera ha sottolineato le criticità legate al significativo e crescente utilizzo di questo tipo di rifiuti e al loro scorretto conferimento nella raccolta dell'organico.

In proposito ha inviato una lettera a tutti i consorzi e gestori della raccolta urbana del territorio: ai Consorzi di bacino Acea, Cca, Ccs, Consorzio di Bacino Cados, Cisa, Covar14, 16, 18, ad Acea Pinerolese industriale, Aysel, Amiat, Cidiu, Società Canavesana Servizi, Seta, Teknoservice e per conoscenza anche a Regione Piemonte e Ato-Rifiuti Torinese.

Nel testo Barbara Azzarà è partita dall'interpretazione “non sempre corretta dei recenti interventi normativi europei, la Direttiva 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente e di come, per evitare il consumo di prodotti monouso in plastica, si stia semplicemente sostituendo il materiale con cui questo viene realizzato senza invece promuovere comportamenti ambientalmente sostenibili”.

nibili”.

Si tratta di una lunga serie di prodotti, dichiarati compostabili, la cui produzione è considerevolmente cresciuta nell'ultimo anno. Sotto questa dicitura vengono attualmente commercializzati prodotti a base di carta o di polpa di cellulosa, oltre a una vasta serie di beni e imballaggi in bioplastica come sacchetti rigidi e stoviglie usa e getta.

A proposito della bioplastica si pensi che il suo consumo nel 2018 è stato, secondo Assobioplastica, di 88.500 tonnellate, il 90 per cento dei quali impiegato per la produzione dei sacchetti che tutti utilizziamo per la spesa e per il confezionamento primario per i prodotti dell'ortofrutta, carne e pesce. Il rimanente riguarda la produzione di beni monouso.

“È ormai generalmente accettato il messaggio, veicolato anche dai media nazionali, ma soprattutto dai social network, che tutto quanto marchiato compostabile possa effettivamente essere trattato negli impianti di gestione del rifiuto organico e che attraverso il processo industriale contribuisca alla produzione di compost” ha scritto la consigliera nella lettera “Questo ha portato anche molte amministrazioni a promuovere la sostituzione di beni usa e getta in plastica con analoghi beni usa e getta in materiale diverso dalla plastica tradizionale, come se il problema fosse esclusivamente il materiale con cui sono realizzati tali beni e non l'utilizzo effimero.

“Nei mesi scorsi i miei Uffici hanno condotto una ricognizio-



ne sui maggiori impianti presso i quali viene conferito il rifiuto organico prodotto nel territorio della Città metropolitana di Torino, al fine di acquisire informazioni relativamente alle modalità di gestione di questa particolare tipologia di rifiuto. La ricognizione ha evidenziato che in tutti gli impianti che hanno risposto alla richiesta di informazioni, il rifiuto di carta o a base di polpa di cellulosa è trattato nel processo produttivo, mentre tutte le matrici (beni e imballaggi) definite come “non spolpabili” (es. bioplastica, Mater-bi, pannolini con indicazione biodegradabili, ecc..) vengono selezionate meccanicamente in testa al processo e avviati a smaltimento come scarti con un evidente aggravio dei costi (finanziari e ambientali). Rappresenta una significativa criticità inoltre la gestione di flussi omogenei di rifiuto indicato compostabile, laddove ad esempio derivi da eventi temporanei o grandi utenze”

La proposta, secondo Azzarà, è non solo di non promuovere il consumo di beni usa e getta, “sarebbe auspicabile”, ma scoraggiare il loro conferimento in raccolta differenziata nella frazione dell’organico.

“Si richiama esplicitamente la gerarchia per la corretta gestione dei rifiuti” prosegue il testo della lettera “che prevede prioritariamente la riduzione e il riutilizzo, e la già citata direttiva sulla riduzione di alcuni prodotti in plastica: la lettura coordinata delle due direttive mi porta a sottolineare come sia prioritario privilegiare sempre e dove tecnicamente è possibile il ricorso a beni/imballaggi non usa e getta (ad esempio stoviglie almeno per il consumo dei cibi non da asporto, sacchetti per la spesa, etc). Un altro ambito di grande produzione di questa tipologia di rifiuti sono gli eventi temporanei (come sagre e concerti): anche in questo caso è necessa-

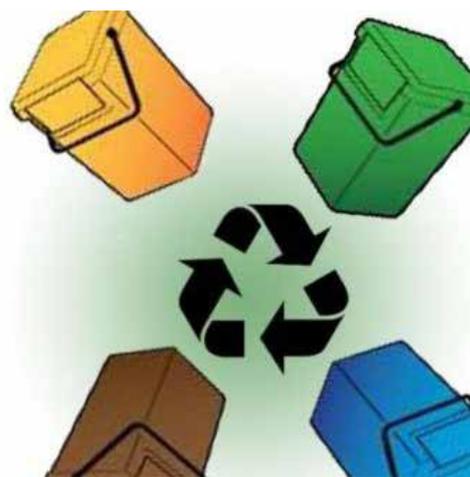
rio privilegiare strumenti e modalità gestionali finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti ricorrendo all’utilizzo di stoviglie non monouso anche attraverso il vuoto a rendere con cauzione”.

La consigliera metropolitana ha invitato i consorzi a intervenire nella comunicazione ai cittadini e alle amministrazioni comunali per sottolineare in maniera incisiva l’importanza della riduzione della produzione di rifiuti prima ancora di una loro corretta gestione.

La lettera è stata inviata a ridosso dell’undicesima edizione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti che si svolge dal 16 al 24 novembre e che ha come tema centrale “Educare

alla riduzione dei rifiuti”, come stabilito dal Comitato promotore nazionale di cui fa parte anche la Città metropolitana di Torino. Lo slogan che accompagna la settimana è “Conosci, cambia, previeni”. Secondo la Fao, l’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura, ogni anno vengono sprecati circa un terzo degli alimenti destinati al consumo umano, almeno 1,3 miliardi di tonnellate. L’obiettivo della Settimana 2019 è di coinvolgere il più possibile le amministrazioni pubbliche, scuole, associazioni, imprese e singoli cittadini nel proporre nuove azioni per prevenire, ridurre o riciclare i rifiuti prodotti.

c.pr.



Ha superato quota 60 per cento la raccolta differenziata in Piemonte

La raccolta differenziata in Piemonte ha raggiunto nel 2018 quota 61,2 per cento, cifra non lontana dall’obiettivo del 65 per cento da raggiungere nel 2023.

Sono oltre 2 milioni le tonnellate di rifiuti prodotti dai 4,3 milioni di abitanti e i dati (resi noti dalla Regione Piemonte) ci dicono che sono gli alessandrini a produrne di più con 554 chilogrammi pro capite contro i 488 dei torinesi, mentre la media regionale è di 498 chilogrammi. Dunque su più di 2 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti, 841.983 finiscono a smaltimento, ossia incenerimento, trattamento meccanico biologico e discarica, e quelli differenziati sono l’1,3 per cento pari a 1.328.075 tonnellate. Novara è al primo posto per la differenziata tra le province piemontesi, Torino penultima. In vetta ai consorzi troviamo Chieri con l’81 per cento di differenziata, seguono il Basso e Medio novarese, l’astigiano, il Vco, l’Albese-Braidese, il biellese.

Tra i rifiuti più differenziati troviamo la carta con 64 chilogrammi pro capite, quinti l’organico con 61 e la plastica con 29 chilogrammi.

Bisogna preservare la filiera del compostaggio

Le precisazioni della consigliera metropolitana delegata all'Ambiente



▼ A seguito della nota inviata ai Consorzi di Bacino e alle aziende affidatarie del servizio di igiene urbana del territorio della Città metropolitana di Torino circa le criticità relative alla gestione di rifiuti in bioplastica, si sottolinea che la Città metropolitana di Torino non ha competenze relativamente all'affidamento dei servizi di raccolta e pertanto alle modalità e sistemi con cui viene localmente realizzata, né tanto meno relativamente alla individuazione degli impianti presso cui vengono avviati i flussi di rifiuti raccolti separatamente.

Sono commercializzati, e il loro consumo è in crescita, prodotti usa e getta biodegradabili e compostabili, che generano confusione nel consumatore, anche perché alcuni prodotti appaiono non dissimili da analoghi prodotti in plastica tradizionale.

I processi industriali che portano alla trasformazione del rifiuto organico non sono sempre compatibili con i tempi di gestione dei manufatti in bioplastica e per tale ragione la Città metropolitana di Torino ha ritenuto di intervenire con una comunicazione ad hoc ai Consorzi di Bacino del proprio territorio. La decisione, sofferta, di indicare nel caso di utilizzo (che a nostro avviso

è comunque da scoraggiare) di prodotti monouso in bioplastica che questi vadano conferiti nella raccolta del secco residuo e non nella raccolta della frazione organica, deriva dalla necessità di preservare il più possibile la delicata filiera del compostaggio e limitare la produzione di scarti. Siamo consapevoli che il problema vada affrontato su un altro livello, di regolamentazione normativa, adeguamento impiantistico e miglioramento produttivo e per questo auspichiamo che, anche a seguito della nostra e di diverse altre segnalazioni, il Ministero convochi le parti e verifichi quali sono gli effettivi ostacoli attuali e promuova in conseguenza azioni mirate prioritariamente alla salvaguardia ambientale, alla corretta gestione ambientale dei rifiuti, tenendo conto anche dei costi che dalle diverse scelte derivano.

Da ultimo si sottolinea la necessità, ormai non più procrastinabile, di incentivare velocemente a tutti i livelli (istituzionale, sistema produttivo, consumo) la transizione verso un modello di consumo che privilegi il riuso e il riutilizzo piuttosto che l'usa e getta".

*Barbara Azzarà
consigliera metropolitana delegata all'Ambiente*



Valorizzare le biblioteche specialistiche di Fondazione Einaudi e Città metropolitana

Positivo incontro tra la Città metropolitana di Torino e la Fondazione Luigi Einaudi onlus-Torino, foriero di collaborazioni future tra due realtà che hanno a cuore il patrimonio culturale del Piemonte.

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha incontrato Paolo Soddu Carreras, esperto culturale della Fondazione insieme ad Amalia De Luigi, appassionata curatrice della biblioteca che ha sede nello storico Palazzo D'Azeglio nel cuore di Torino.

Uno scambio di idee su progetti che possono vedere unite le due realtà nella valorizzazione delle rispettive biblioteche e nella promozione degli eventi sul territorio.

La Fondazione intitolata a Luigi Einaudi ha come scopo formare nel campo degli studi economici, politici e storici giovani studiosi, allestendo strumenti



di lavoro adatti alle necessità di una società moderna in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e istituzioni di ricerca italiane e straniere.

Tra i soci della Fondazione Luigi Einaudi onlus-Torino compaiono insieme alla Città metropolitana di Torino la

Compagnia di San Paolo, Città di Torino, Fiat-FCA Group-Fiat Chrysler Automobiles, Fondazione Crt, MiBACT, Regione Piemonte e la San Giacomo Charitable Foundation (Washington Dc, Usa).

c.ga.



Bibliotour e visita guidata alla scoperta di Palazzo Cisterna

Si è chiusa con un bilancio più che positivo l'apertura di palazzo Cisterna che sabato scorso, 16 novembre, ha visto partecipare oltre 60 cittadini interessati a conoscere e approfondire la storia della sede aulica della Città metropolitana e ammirare alcuni dei Fondi librari custoditi nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso. Due infatti i tour distinti che si sono svolti sabato a palazzo: uno dedicato, come di consuetudine, agli ambienti aulici e alla storia delle famiglie Dal Pozzo e Savoia ramo Duchi d'Aosta e un altro interamente concentrato sulla biblioteca, un Bibliotour che prendendo spunto dalla mostra che fino al 31 dicembre è ospitata a palazzo "I mondi di Primo Levi - Una strenua chiarezza", ha approfondito alcuni aspetti della chimica mostrando testi del 1700 e 1800 derivanti dal Fondo Carlo Ignazio Giulio come il "Traite elementaire de chimie di Lavoisier"

datato 1793 e il "Manuale di chimica applicata alle arti" di Ascanio Sobrero, inventore della nitroglicerina, del 1851. A concludere le due visite è stato il gruppo iscritto all'Albo della Città metropolitana di Torino Historia Subalpina, associazione storico-culturale senza scopo di lucro che ha per fine la ricerca storica, l'organizzazione e lo svolgimento di attività culturali, divulgative, rievocative e ricreative inerenti fatti, personaggi e vicende piemontesi compresi tra il 1600 ed il 1900.

Per l'occasione il numeroso gruppo guidato da Silvia Mondino, in abiti di fine '800 ha raccontato, esibendosi in eleganti danze, le più belle storie d'amore partendo da quella tra Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, antichi padroni di casa di palazzo Cisterna e passando al valzer del Gattopardo e di Anna Karenina, senza dimenticare il gran ballo di Via col vento.

a.ra.

L'ultima visita animata del 2019 è prevista sabato 14 dicembre alle ore 10,00. La visita è gratuita con prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011-8617100 il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure inviando un'e-mail all'indirizzo urp@citmetropolitana.torino.it



Lavori in corso sul Ponte di Bibiana sulla provinciale 157

Sono in corso di esecuzione alcuni interventi sulla strada provinciale 157 in corrispondenza del "Ponte nuovo di Bibiana" nel Comune di Bricherasio.

Sulle parti di calcestruzzo maggiormente esposte alle azioni corrosive delle acque meteoriche e dei trattamenti antigelo invernali, sono evidenti processi di disgregazione della parte superficiale del calcestruzzo che ha causato il distacco del copriferro, in particolare delle travi di pulvino e di parte delle pile, soprattutto il lato esposto a nord.

In seguito ai sopralluoghi effettuati dai tecnici della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino, non sono stati evidenziati problemi strutturali, ma è necessario intervenire per ripristinare le parti ammalorate e preservare la struttura. I lavori - appaltati alla ditta Infrastrutture e Consolidamenti S.r.l.- si concluderanno, compatibilmente con l'andamento della stagione invernale, entro il mese di marzo 2020. In occasione di alcune lavorazioni sarà necessaria l'istituzione di un senso unico alternato.



LA STORIA DEL PONTE DI BIBIANA

Il ponte fu costruito nel 1979, in seguito al crollo del ponte precedente avvenuto il 19 maggio 1977 nel corso di un'alluvione che interessò l'attuale territorio metropolitano e che causò sette vittime.

Oggi si presenta a tre campate con due pile in alveo, realizzato a ridosso del vecchio ponte, con luce complessiva di circa 113 m. Ogni campata è formata da tre travi in cemento armato precompresso e da un impalcato in cemento armato, di larghezza 10,50 m e larghezza del piano viabile di 7,50 m (sono presenti due marciapiedi di 1,5 m sui due lati). Le due pile hanno altezza rispettivamente di 12,06 m quella lato Torino e 10,40 m quella lato Bibiana e sono realizzate in cemento armato, a forma rettangolare, raccordate in modo circolare sulle estremità per ridurre gli effetti della corrente.

Le fondazioni delle spalle e delle pile sono, ciascuna, su 3 pali di grande diametro (150cm) trivellati, di lunghez-

za variabile da 8 m a 16 m.

Per ogni campo di impalcato, di luce 37,62 m, le tre travi che lo compongono sono collegate tra loro da 5 traversi in calcestruzzo armato, uno per ogni appoggio e tre distribuiti sulla lunghezza delle travi.

Sulle parti di calcestruzzo maggiormente esposte alle azioni corrosive, delle acque meteoriche e dei trattamenti antigelo invernali, sono evidenti processi di disgregazione della parte superficiale del calcestruzzo che ha causato il distacco del copriferro, in particolare delle travi di pulvino e di parte delle pile, soprattutto il lato esposto a nord.

Con decreto del Consigliere delegato n.522-31802/2017 del 18/12/2017 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per il ripristino degli elementi strutturali maggiormente ammalorati per un importo complessivo di 400mila euro che comprende anche un intervento al km 5+000 della Sp 169 della Val Germanasca.

Denise Di Gianni

Al via i lavori per la rotatoria di Lauriano sulla sp. 590

Al via i lavori sulla sp. 590 della Valle Cerrina, nel Comune di Lauriano, dove verrà realizzata una rotatoria (al km 26+000) tra la strada provinciale 590 e la viabilità comunale, in prossimità di insediamenti industriali, migliorando al sicurezza del tratto stradale. Si tratta di una rotatoria molto attesa, e l'inizio dei lavori segue di poco quelli in corso sulla sp. 590 tra Chivasso e Castagneto Po, dove verrà realizzata un'altra rotatoria.

I lavori sono stati consegnati il 18 settembre 2019 all'impresa appaltatrice "Autotrasporti escavazioni Prina Silvio & C". I primi interventi sono stati impostare l'area di cantiere mediante l'allestimento del campo base e la realizzazione della segnaletica orizzontale gialla e sono stati eseguiti la pulizia preliminare dell'area e i tracciamenti per la realizzazione dei rilevati dei tratti di strada in allargamento. L'ultimazione dei lavori è prevista in 150 giorni, fatto salvo interruzioni dovute alle condizioni climatiche invernali.

a.vi.



WIKI LOVES MONUMENTS ITALIA 2019

Convegno sulla libertà di panorama Cerimonia di premiazione

SALA CONSIGLIERI, PALAZZO CISTERNA, TORINO
SABATO 23 NOVEMBRE, ORE 9:30

Programma dell'evento

9:30 - 10:00
Registrazione

10:00 - 10:10
Saluti istituzionali

Carla Gatti, Città Metropolitana di Torino

Convegno "Wiki Loves Monuments: un concorso per la libertà di panorama"

Interventi moderati da Lorenzo Losa, Presidente, Wikimedia Italia

10:10 - 10:30

Libertà di panorama in Europa: l'isola che non c'è

Antonella De Robbio, Coordinatore Gruppo di studio AIB Open Access e Pubblico Dominio (GOAPD)

10:30 - 10:50

Favorire l'apertura per accrescere la conoscenza: l'esperienza del Catalogo generale per i beni culturali
Chiara Veninata, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD)

10:50 - 11:10

Le nuove norme in materia di agevolazione per l'utilizzo di materiali in pubblico dominio: l'art. 14 della Dir. 2019/790/EU
Deborah de Angelis, Avvocato per lo Studio Legale DDA, Creative Commons Italian Chapter Lead e Representative to the Global Network Council

11:10 - 11:30

La conoscenza libera per la valorizzazione dei beni culturali: i siti UNESCO
Marco Valle, Links Foundation

11:30 - 11:40

Conclusioni

Lorenzo Losa, Presidente, Wikimedia Italia

11:40 - 12:30

Cerimonia di premiazione dei migliori scatti dell'edizione 2019 di Wiki Loves Monuments in Italia

Accesso gratuito, con iscrizione obbligatoria alla **pagina Eventbrite** dell'evento
Per informazioni: contatti@wikilovesmonuments.it

La sala ospiterà in anteprima la mostra degli scatti premiati per Wiki Loves Monuments 2019 in Italia

CON IL PATROCINIO DI

PARTNER DELL'EDIZIONE 2019 DEL CONCORSO



Si ringraziano inoltre i partner locali del concorso e tutti i coordinamenti regionali Wikimedia Italia

Life Wolfalps EU: anche Città metropolitana di Torino nel nuovo progetto europeo

Ai nastri di partenza il nuovo progetto europeo Life Wolfalps EU finanziato nel programma Life-Rete Natura 2000, un programma dell'Unione europea che eroga finanziamenti per progetti di salvaguardia dell'ambiente e della natura. Nella cornice innevata di Valdieri, il Parco Alpi Marittime - capofila - ha ospitato dal 18 al 20 novembre il kick off meeting del progetto che per i prossimi cinque anni si occuperà tra l'altro di cooperazione e coordinamento internazionale per quanto riguarda la popolazione alpina del lupo con azioni di conservazione che riguarderanno le squadre cinofile antiveleno, la costruzione di partenariati forti con

il coinvolgimento dei cacciatori nella comprensione del rapporto preda-predatore, il monitoraggio dello status della popolazione di lupo a livello alpino, azioni di ecoturismo e comunicazione.

Il partenariato è particolarmente ampio e internazionale, composto da ben 19 soggetti: il coordinamento è in capo alle Aree protette Alpi Marittime, poi per l'Italia figurano la Città metropolitana di Torino, le Aree protette Alpi Cozie, le Aree protette dell'Ossola, le Aree protette dell'Appennino piemontese, la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, la Regione Valle d'Aosta, la Regione Liguria, l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste della Lombardia,

Eurac Research di Bolzano, il Museo delle scienze di Trento, il Parco nazionale Dolomiti Bellunesi, i Carabinieri forestali, per la Francia il Parc national du Mercantour e l'Office national de la Chasse e de la faune sauvage, per l'Austria l'University of veterinary medicine di Vienna e il Federal Office Austria, per la Slovenia l'Università di Lubiana lo Slovenia Forest Service.

Questo progetto è di fatto il proseguimento, con una ampliata e rafforzata rete di supporter internazionali, del precedente progetto Life WolfAlps concluso nel 2018: l'obiettivo ora è portare su scala europea e panalpina il supporto alla convivenza uomo-lupo, mirando anche a ottenere risulta-





ti importanti nel campo della conservazione della biodiversità e senza trascurare ricadute economiche di rilievo a livello locale.

Il budget complessivo è di circa 11 milioni di euro, 440.000 dei quali costituiscono l'impegno finanziario della Città metropolitana, che parteciperà come partner a pieno titolo con numerose azioni, tra cui una dedicata specificamente alla permeabilità ambientale dell'Alta Val di Susa; un'azione gestita in collaborazione con il Parco Alpi Cozie.

Nelle Alpi occidentali italiane e francesi i carnivori al culmine della catena alimentare sono presenti da oltre vent'anni, mentre nel 2012 è stato documentato nelle Alpi Centrali il primo branco, costituito da esemplari in dispersione dalle popolazioni italiana e slovena. Oggi la popolazione aumenta in densità nelle Alpi Occidentali e Dinariche ed è in espansione nelle Alpi Centrali e Orientali e nelle zone pedemontane collinari del Piemonte. La popolazione alpina del lupo ovviamente ignora i confini nazionali: ai fini della gestione della specie, è importante un coordinamento internazionale che armonizzi le iniziative e superi

l'attuale frammentazione istituzionale.

Il progetto Life WolfAlps Eu 2019-2023 è stato condiviso da tutti i partner istituzionali e finanziato dalla Commissione Europea proprio allo scopo di migliorare la convivenza uomo-lupo in tutto l'arco alpino e con un approccio condiviso.

Dalle Alpi Marittime alla Slovenia si perseguiranno obiettivi ben precisi: contrastare le predazioni sugli animali domestici grazie a squadre di intervento sul campo e a sistemi di prevenzione efficaci, favorire la sostenibilità economica della presenza del predatore promuovendo iniziative ecoturistiche, definire linee guida di gestione del predatore a livello alpino, mettere in campo le migliori pratiche per rendere compatibili la presenza del lupo e le attività economiche in montagna e pianura. La comunicazione svolgerà inoltre un ruolo strategico: i partner si sono impegnati a divulgare in modo chiaro, obiettivo, trasparente e puntuale i dati relativi alla presenza del lupo sulle Alpi, al suo impatto sugli animali domestici e sui selvatici e i risultati conseguiti nel corso del progetto.

c.ga.



La formazione delle guide del Parco del Gran Paradiso parte da Palazzo Cisterna

Martedì 26 novembre a Palazzo Cisterna il Parco nazionale Gran Paradiso inaugurerà ufficialmente i corsi di formazione per le guide ufficiali ed esclusive e per gli operatori dei centri di informazione. I corsi si concluderanno alla fine di marzo, avranno alcune materie e alcuni docenti in comune e si svolgeranno a Torino, ad Aosta e in alcuni dei Comuni che fanno parte dell'area protetta.

A 18 anni di distanza dai primi corsi di formazione, è necessario rinnovare l'elenco delle guide ufficiali, configurandole maggiormente come figure di mediazione tra il Parco e il fruitore e come facilitatori della lettura del paesaggio naturale e interpreti della natura stessa. Le guide rappresentano verso l'esterno l'immagine del Parco e durante le 120 ore di formazione in aula, esercitazioni, attività pratiche e uscite sul territorio dovranno acquisire la capacità di comunicare senso di appartenenza e di valorizzare in ogni dettaglio il territorio tutelato, oltre a sapersi rapportare con l'utenza straniera. Saranno quindi caratterizzanti, oltre alle conoscenze sul Parco, le capacità di comunicazione, di empatia e di progettazione didattica per lo sviluppo di attività fortemente connesse con il tessuto economico delle valli del Parco.

Il corso per le guide del Parco si svolgerà in parallelo alla sessione formativa rivolta agli operatori dei centri di informazione, che parteciperanno a 100 ore di lezioni teoriche, con l'obiettivo di acquisire conoscenze e capacità profes-

sionali simili e complementari con quelle dei colleghi che operano sul territorio.

I corsi contribuiscono a costruire interessanti opportunità di lavoro per i giovani delle valli piemontesi e valdostane tutelate dal Parco e vanno incontro a una domanda di formazione che negli ultimi anni su entrambi i versanti del Gran Paradiso non aveva ricevuto adeguate risposte.

Nella giornata introduttiva saranno illustrati gli obiettivi e le modalità di svolgimento dei corsi, sarà consegnato il programma definitivo con i docenti e i contenuti delle lezioni, saranno comunicate le date delle uscite sul campo e fornite tutte le indicazioni per le attività, la strutturazione del colloquio finale e il progetto di lavoro futuro tra Parco, guide e operatori dei centri di informazione. Le lezioni teoriche si terranno prevalentemente nei giorni di martedì e giovedì in fascia preserale, mentre le attività pratiche e le escursioni sul

territorio si terranno nei sabati di gennaio, febbraio e marzo. Durante il corso i tutor assegneranno, concordandoli con gli allievi, gli argomenti delle tesine che dovranno essere prodotte per piccoli gruppi e che saranno presentate al colloquio finale. È previsto il riconoscimento di crediti formativi per moduli già frequentati o in corso di frequenza in altri percorsi didattici o di aggiornamento. Al termine del corso è previsto un colloquio finale per il rilascio da parte del Parco di un attestato di frequenza con profitto, a seguito del quale i corsisti riceveranno il titolo di Guida ufficiale ed esclusiva o di operatore dei centri di informazione del Parco nazionale Gran Paradiso.

m.f.a.





Sabato 30 novembre 2019
Castello dei Conti Francesetti **Mezenile**

LINGUE MADRI

*20 anni
di valorizzazione
con la Legge 482*

ore 16 **SALUTI ISTITUZIONALI**

Sergio Pocchiola Viter
sindaco di Mezenile

Giovanni Battista Castagneri
assessore al francoprovenzale dell'Unione Montana Valli di
Lanzo, Ceronda e Casternone

TESTIMONIANZE

Marco Bussone
presidente Uncem nazionale

Valter Giuliano
giornalista

Giacomo Lombardo
Chambra d'Oc

Marco Rey
Tsambra francoprovensal

L'IMPEGNO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Marco Marocco
vicesindaco Città metropolitana di Torino

LA VOCE DEGLI SPORTELLI LINGUISTICI

ore 19 **APERICENA CON PRODOTTI
DEL TERRITORIO**

Ore 21 Spettacolo musicale
12 CANTI PER 12 LINGUE

Con: *Dario Anghilante, Peyre Anghilante,
Paola Bertello, Flavio Giacchero, Marzia Rey*

Dessando 30 noveimbro 2019
Tsahel di Conto Francesetti **Misini**

LEINGUE MARE

*20 an
de valorisashon
avó la Lei 482*

16 oure **SALUT ISTITUSHONALO**

Sergio Pocchiola Viter
santicó de Misini

Giovanni Battista Castagneri
assessour o francoprovensal de l'Union Montan-na Valaie
de Lans, Seronda e Casternon

TEMOUANHADZO

Marco Bussone
presideunn Uncem nashonalo

Valter Giuliano
dzornalisto

Giacomo Lombardo
Chambra d'Oc

Marco Rey
Tsambra francoprovensal

L'ENGADZO DE LA VELÒ METROPOLITAN-NA

Marco Marocco
vissesanticó Velò metropolitan-na de Turin

LA VOUES DI GUETSEUT LANGUESTICCO

19 oure **CASSECRUHE AVÓ LI PRODUIT
DO TERRITOUÉRO**

21 oure Spetachlo mesecalo
12 TSAHON PRE 12 LEINGUE

Avó: *Dario Anghilante, Peyre Anghilante,
Paola Bertello, Flavio Giacchero, Marzia Rey*

Dal 27 novembre un corso di francoprovenzale a Novalesa

Un nuovo corso di francoprovenzale a Novalesa, indirizzato specialmente al personale della pubblica amministrazione, ma aperto a tutti coloro che sono interessati. Il corso, gratuito, comincerà mercoledì 27 novembre, a partire dalle ore 20.30, nella sala consiliare di Via Susa 19 e si comporrà di 7 lezioni settimanali, in cui, come dicono gli organizzatori, “si affronteranno molti nodi e si scopriranno numerose curiosità su una lingua tanto affascinante quanto fragile”.

A condurre le lezioni sarà Matteo Ghiotto, nell'ambito dell'attività degli sportelli linguistici previsti dal progetto, condotto dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con l'associazione Chambrà d'Oc, per la realizzazione della legge 482 sulla tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie, che proprio quest'anno celebra i vent'anni dalla sua promulgazione.

c.be.

DO 27 DE NOVEIMBRO IN COURS DE FRANCOPROVENSAL A NOVALEISE

In novo cours de francoprovensal a Novaleise, endrehìò pé dzò o personalo de la peblicca amministrashon, ma ivert a touti hi qu'ou sont enterishò. Lo cours, seinsa fré, ou comeinset demécro 27 de noveimbro, dipé 20.30, din la sala de conselh de Vi de Suse 19 e ou se composeret de 7 leshon settimanale, enté que, tal qu'ou diont li organisatour, “i s'enfronteront bieunn d'argumeunn e ou se dehrevreront ina vreìò de criusitaie dessù ina leinga teunn ravisseinta que fradzila”. A condouire le leshon i saret Matteo Ghiotto, din lo doméno de l'attività di guetseut languesticco prevù do prozhé, entehìò a la Velò Metropolitan-na de Turin an collaborashon avó l'assossashon Chambrà d'Oc, pre la realisashon de la lei 482 dessù la sovegarda e la valorisashon de le leingue minoritére, que fran hi còl l'he selébre li vent'an de sa promulgashon.

traduzione a cura di Matteo Ghiotto





Con il Patrocinio di



Presentazione del volume:

“Bonjour mon aimable bergère”

voci e canti della Val San Martino raccolti dalla Badia Corale Val Chisone



30 novembre 2019

Ore 17,30

Salone delle Feste del Circolo Sociale - Via Duomo, 1 - Pinerolo

Con la partecipazione della Badia Corale Val Chisone diretta dal M^o Giovanni Freiria

Ingresso libero

Sarà un colossal la quarta stagione di "MuseiAmo"

Sabato 30 novembre con la visita al Museo di antropologia criminale "Cesare Lombroso" inizia la quarta stagione delle visite guidate teatrali del progetto "MuseiAmo" (www.museiarno.it), ideato dall'attore e regista Davide Motto e da Vincenzo Valenti e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. L'ideazione e la realizzazione del progetto sono a cura di Oikos Teatro e ART.Ò.

"Museiarno" consente di vivere la storia e l'autenticità dei luoghi con un'ottica diversa. Quest'anno, il file-rouge che unisce i 18 siti coinvolti è un set cinematografico per celebrare Torino Capitale del cinema 2020. Gli attori-guide impersoneranno un regista e un attore da provincinare che, con l'aiuto e il coinvolgimento del pubblico, dovranno girare un "colossal" che valorizzi il patrimonio culturale piemontese. Le tappe nei musei prevedono due visite, alle 15 e alle 16,30, a eccezione del Museo della scuola e del libro per l'infanzia, visitabile alle 15,30 o alle 17. La visita unica alla pinacoteca e al Sacro Monte di Varallo inizierà alle 15.30. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro, scontati a 5 per i possessori della Carta Torino Musei. L'ingresso è gratuito per i bambini fino a 6 anni. Sono partner dell'iniziativa l'abbonamento Musei Torino Piemonte, il Dams dell'Università e l'Atl "Turismo Torino e provincia", che assicura la segreteria organizzativa degli eventi. Per informazioni e prenotazioni è

possibile contattare l'Ufficio del Turismo di Ivrea dell'Atl "Turismo Torino e provincia", chiamando il numero telefonico 0125-618131 o scrivendo a info.ivrea@turismotorino.org.



SI PARTE DAL MUSEO LOMBROSO

Come detto, la prima tappa di MuseiAmo sarà, sabato 30 novembre, il Museo di antropologia criminale, riallestito nel 2009 a cento anni dalla morte di Cesare Lombroso, fondatore della disciplina. Le collezioni comprendono preparati anatomici, disegni, fotografie, corpi di reato, scritti e produzioni artigianali e artistiche, anche di pregio, realizzate da internati nei manicomi e da carcerati principalmente nella seconda metà dell'Ottocento. Il nuovo allestimento intende fornire al visitatore gli strumenti necessari a comprendere l'epoca storica in cui Lombroso si trovò a formulare le sue teorie su due principali categorie sociali: i criminali e i malati psichiatrici, sottolineando anche gli errori da lui commessi e le aperture a nuove discipline antropologiche che si svilupparono durante tutto il Novecento.

m.f.a.





VISITE TEATRALI GUIDATE

L'ultimo Set  Torino Capitale del Cinema 2020

Sabato 30/11	Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso"
Domenica 8/12	Museo Storico Reale Mutua
Domenica 29/12	Museo Nazionale del Risorgimento Italiano
Domenica 12/1	Infini.To - Museo dell'Astronomia e dello Spazio di Pino T.se
Sabato 25/1	Museo Civico P. A. Garda di Ivrea
Sabato 8/2	Officina della Scrittura
Domenica 16/2	Museo Borgogna di Vercelli
Sabato 22/2	Museo di Anatomia Umana "L. Rolando"
Sabato 7/3	Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"
Domenica 22/3	Museo Civico "Casa Cavassa" di Saluzzo
Domenica 29/3	Museo Nazionale del Cinema
Sabato 4/4	Palazzo dei Musei Pinacoteca e SACRO MONTE di Varallo*
Domenica 26/4	Palazzo Grosso di Riva presso Chieri
Domenica 3/5	WiMu Museo del Vino a Barolo
Domenica 17/5	Museo Archeologico del Canavese di Cuorgnè
Domenica 24/5	MUSLI Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia*
Domenica 7/6	Castello "Malgrà" di Rivarolo Canavese
Domenica 14/6	Castello Cavour di Santena

Orari visite guidate teatrali: 15.00 / 16.30

ad eccezione del MUSLI* 15,30 / 17,00 e della visita unica Pinacoteca e Sacro Monte di Varallo*15,30
Costo visita Teatrale: 6€ - 5€ per i possessori Carta Abbonamento Musei (Gratis bambini fino a 6 anni)

Ideazione e regia: Davide Motto e Vincenzo Valenti

informazioni e prenotazioni: Ufficio Turismo Torino
dal lunedì al sabato 9,00-13,00/15,00-17,00 - Tel. 0125.618131 - info.ivrea@turismotorino.org
www.museiamo.it - www.abbonamentomusei.it - www.turismotorino.org
www.art-o.it - info@art-o.it
www.oikosteatro.it - info@oikosteatro.it



museiamo

MUSEIAMO



con il patrocinio di:



Premiato dal Centro Pannunzio l'impegno di Bianca Vetrino e Gianni Oliva

Iriconoscimenti che il Centro Pannunzio attribuisce riguardano sempre uomini e donne che con il loro impegno culturale, sociale, politico e istituzionale hanno contribuito ad accrescere il nome del Piemonte: proprio l'identikit degli ultimi due protagonisti della vita istituzionale e culturale piemontese, premiati mercoledì pomeriggio 20 novembre a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, la sede aulica di Città metropolitana di Torino.

Il direttore del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni ha consegnato la medaglia d'oro a Bianca Vetrino per la sua lunga e sempre specchiata carriera di donna delle istituzioni, da sindaco di Pino Torinese, ad assessore della Regione Piemonte.

E poi la consegna del premio "Francesco De Sanctis: una vita per la scuola e la cultura" a Gianni Oliva poliedrico uomo di cultura, storico autore di apprezzati saggi, ma anche a lungo amministratore pubblico sia alla Provincia di Torino che poi alla Regione Piemonte, senza dimenticare il suo lunghissimo impegno nella scuola come dirigente scolastico (un tempo si diceva preside) dei più prestigiosi istituti superiori di Torino e del territorio. È stata proprio Laura Pompeo Malara, assessore del Comune di Moncalieri a tratteggiare l'ultimo impegno di Oliva nella scuola ai vertici dell'Istituto Majorana Marro.

c.ga.



Il premio Organalia alla carriera all'organista Arturo Sacchetti

Sabato 23 novembre alle 16 nella basilica del Corpus Domini, in via Palazzo di Città 20 a Torino, è in programma la cerimonia di consegna del premio Organalia 2019 alla carriera all'organista, insegnante e compositore Arturo Sacchetti. L'evento sarà aperto dalla presentazione del volume di Adriano Bassi "Arturo Sacchetti: la musica è la mia vita", edito da Bam International.

Alessandro Bianchi e Carlo Benatti siederanno poi alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1914 per proporre un concerto in onore del premiato e dei suoi maestri. Inizierà Carlo Benatti con l'esecuzione di un brano di Sacchetti intitolato "Variazioni a fantasia sopra un tema sentimentale" opera 2, scritto nel 1989. Alessandro Bianchi suonerà lo "Studio per la sola pedaliera" composto da Giuseppe Rosetta nel 1979 e il più famoso "Alleluia" del 1950.

Carlo Benatti eseguirà poi la "Fantasia" scritta nel 1945 da Gianluigi Centemeri. Toccherà ad Alessandro Bianchi completare la parte organistica con due brani di Fernando Germani: "Andante" e "Toccata" opera 12 del 1937. Al termine del concerto Piero Tirone, presidente dell'associazione culturale Organalia consegnerà al maestro Arturo Sacchetti la targa Organalia alla carriera 2019. L'ingresso all'evento è libero e gratuito, con accesso a partire dalle 15.30.

Nato a Santhià nel 1941 e tuttora residente nella cittadina del Verellese, Sacchetti ha studiato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, conseguendo



otto diplomi. Ha tenuto oltre 2.300 concerti in veste di direttore d'orchestra, maestro di coro, organista, clavicembalista e pianista. Si è perfezionato con Fernando Germani all'Accademia musicale Chigiana. Ha eseguito in concerti pubblici le opere integrali di Bach, Buxtehude, Mozart, Telemann, César Franck, Charles-Marie Widor, Louis Vierne, Olivier Messiaen, Franz Liszt, Max Reger, Marco Enrico Bossi e altri. Ha effettuato circa 150 incisioni tra lp e cd. È stato direttore del coro da camera della Rai, ha insegnato al Conservatorio romano di Santa Cecilia ed è stato direttore artistico della Radio Vaticana. Ha diretto il

liceo musicale "Giovanni Battista Viotti" di Vercelli, la Società cameristica di Lugano, l'Accademia internazionale di musica "Giovanni Carisio" del Civico istituto di musica di Asti, l'Ente Perosiano di Tortona, l'associazione "Gian Luigi Centemeri" di Monza, il Centro studi Carlo Della Giacoma di Todi. È stato docente di organo alla Regia Accademia Filarmonica di Bologna, all'Accademia Lorenzo Perosi di Tortona, ispettore onorario del Ministero dei beni artistici e storici, accademico per chiara fama della Regia Accademia Filarmonica di Bologna.

m.fa.

I 70 anni della Comunità polacca a Torino

Sabato 30 novembre alle 15 al Circolo della Stampa, a Palazzo Ceriana Mayneri in corso Stati Uniti 27, saranno celebrati il centenario del ripristino delle relazioni diplomatiche tra Polonia e Italia e il 70° della nascita della Comunità polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie. È prevista la presenza di autorità polacche e italiane, tra cui l'ambasciatrice della Polonia a Roma, Anna Maria Anders, figlia del generale Wladyslaw Anders, comandante del II Corpo polacco che combatté i nazifascisti sul fronte italiano e liberò la Città di Bologna il 21 aprile 1945. Presenti anche il direttore del

Dipartimento del Ministero degli esteri per la collaborazione con i polacchi all'estero Iwona Kozłowska e la console generale di Polonia in Milano Adriana Siennicka.

Dopo i saluti istituzionali è in programma una conferenza del professor Marco Brunazzi, dell'Istituto storico Gaetano Salvemini, sulle relazioni diplomatiche tra Polonia e Italia, seguita da una tavola rotonda sui 70 anni dell'attività di Ognisko Polskie w Turynie, introdotta dalla professoressa Krystyna Jaworska dell'Università di Torino. Interverranno il console onorario della Repubblica di Polonia a Torino, Ulrico Leiss de Leimburg, la

presidente della comunità polacca, Elżbieta Grzyb-Faragli, le ex presidenti Wanda Romer e Barbara Stasiowska. Seguirà la presentazione dell'album fotografico realizzato per celebrare i 70 anni di Ognisko Polskie w Turynie. L'evento, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e cofinanziato dal Ministero degli Esteri della Repubblica di Polonia, si concluderà con un concerto della pianista Dominika Szlezzynger, che proporrà pagine di Domenico Scarlatti, Fryderyk Chopin, Ruggero Leoncavallo e Ignacy Paderewski.

m.fa.



NELLA FOTO DI REPERTORIO: IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ POLACCA DI TORINO JAN JAWORSKI CONSEGNA LA MEDAGLIA RICORDO DELLA VISITA A TORINO AL MINISTRO DEGLI ESTERI POLACCO KRZYSZTOF SKUBISZEWSKI, NEL 1990. SKUBISZEWSKI FU IL PRIMO MINISTRO DEGLI ESTERI DOPO LA FINE DEL REGIME COMUNISTA NEL GIUGNO 1989.

Il talk show di Cumiana letteraria

L'associazione Vivere la Montagna propone con il patrocinio della Città metropolitana la sesta edizione della manifestazione "Cumiana Letteraria". Venerdì 29 novembre alle 21 è in programma una serata speciale, con presentazioni di libri alla presenza degli autori. Alla sesta edizione del talk show di Cumiana Letteraria nel teatro di via Salita alla Parrocchia parteciperanno Ernesto Chiabotto, autore di "Il viaggio delle verità svelate"; Simona Colonna con "Folli e folletti"; Aldo Cubito con "Il sole sorge ancora"; Edoardo Favaron, autore di "Amityville. La leggenda"; don Carlo Pizzocaro, con "Fedeli alla porta"; Claudio Rolando, con "Insetti pericolosi". La serata è a ingresso libero e a condurla sarà Massimo Apicella.

m.f.a.



INFO: WWW.VIVERELAMONTAGNA.ORG - INFO@VIVERELAMONTAGNA.ORG

A Chieri si celebra la Virgo Fidelis

Domenica 24 novembre la sezione di Chieri dell'Associazione nazionale Carabinieri celebra la "Virgo Fidelis", patrona dell'Arma, occasione per ricordare e trasmettere ai giovani i principi e i valori che sono alla base del servizio svolto a difesa delle istituzioni e dei cittadini; proprio per questo motivo la Città metropolitana ha voluto concedere il suo patrocinio come già accaduto per gli anni scorsi.

Il programma prevede alle 9.45 il ritrovo dei partecipanti nel giardino del Municipio, con il ricevimento delle autorità e degli invitati. Dopo la deposi-

zione di una corona d'alloro e i saluti istituzionali al monumento del generale Dalla Chiesa, ucciso nel 1982 a Palermo in un attentato mafioso dove perirono anche la moglie e l'agente di scorta Domenico Russo, seguirà la sfilata per le vie della città, con un omaggio al monumento al Carabiniere in viale Fiume e a quello ai Caduti, in Piazza Duomo. Dopo la Messa in San Domenico alle 12, il pranzo sociale.

GianCarlo Viani



Una foresta urbana per il Natale di Pinerolo

Un mese di eventi, con mercatini e occasioni di incontro per grandi e bambini: a Pinerolo la città si vestirà con il suo abito più bello, a partire da piazza San Donato, la piazza del Duomo, che sarà il centro pulsante delle festività grazie alle proiezioni natalizie. Il Duomo e gli edifici della piazza si trasformeranno in una foresta urbana natalizia grazie al mapping architeturale by Proietta. Le proiezioni prenderanno il via venerdì 6 dicembre, ma già a partire da domenica 1 luci e filodiffusione porteranno le atmosfere delle festività nei vicoli, nelle vie e nelle frazioni di Abbazia Alpina, Baudenasca, Costagrande, Pascaretto, Riva e Talucco. Un grande albero di Natale illuminerà piazza Facta, grazie alla collaborazione tra il Comune, la Pro Loco, i commercianti e la Cna.

I più piccoli troveranno in piazza San Donato il Villaggio di Babbo Natale, dove potranno scrivere la letterina a Babbo Natale, imbucarla nella posta rossa o farla volare in cielo appesa ai palloncini dei desideri. Un'altra novità per i più piccoli sarà il luna park degli Elfi domenica 8 dicembre sotto i Portici Blu di via Buniva. Piazza San Donato ospiterà le casette dei mercatini di Natale, mentre nel caffè del Teatro Sociale ci sarà il Christmas Market delle Botteghe Aperte, con 16 artigiani che proporranno le loro creazioni fatte a mano. L'evento "Panettone in Vetrina" sabato 7 e domenica 8 dicembre porterà nel foyer del Teatro Sociale alcuni dei più interessanti produttori artigianali di tutta Italia. Da non

perdere, il tour "Arte e Gusto", con una dolce pausa nel centro storico, a cura dell'associazione Pinerolo & Valli Experience.

LE MOSTRE DEL MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO

I cori natalizi itineranti delle domeniche 15 e 22 dicembre sapranno rendere ancor più speciale una passeggiata in città. Concedersi una visita al presepe degli Alpini farà riscoprire il bello della tradizione a grandi e piccini, mentre le mostre del Museo Civico etnografico pinerolese, porteranno visitatori alla scoperta dei presepi nella tradizione popolare. Sono ben quattro le esposizioni proposte dal Musep, la cui inaugurazione ufficiale è in programma sabato 7 dicembre alle 17,30 a Palaz-

zo Vittone, in piazza Vittorio Veneto 8. Sarà visitabile sino a domenica 12 gennaio la mostra "I presepi nella tradizione popolare", con oggetti provenienti dalle collezioni di Danilo Giuliano. Nello stesso periodo a Palazzo Vittone si potrà assistere alla multivisione di Remo Caffaro intitolata "Un Natale d'arte", che proporrà la Natività com'è raffigurata nelle opere dei grandi maestri e dei pittori del Pinerolese. La mostra "Anime d'Argilla - Santons de Provence" sarà visitabile sino a domenica 2 febbraio ed è curata da Paola Di Biccari. "Bambole e ricordi da tutto il mondo" proporrà oggetti provenienti dalla collezione di Osvalda Dalmaso. Il Musep è aperto il sabato dalle 16 alle 18, la domenica



dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18, nei giorni feriali dalle 15 alle 18. Per saperne di più si può visitare il sito Internet www.musep.it oppure chiamare i numeri telefonici 0121-374505 (il mattino) e 335-5922571.

FUOCHI D'ARTIFICIO A BASSO IMPATTO PER IL BENVENUTO AL 2020

Dal 26 al 28 dicembre piazza San Donato si trasformerà nel grande caffè all'aperto del Bar-Duomo e, per festeggiare l'arrivo del 2020, uno spettacolo piromusicale proporrà fuochi d'artificio a basso impatto acustico che illumineranno il cielo a tempo di musica, accompagnati dalla distribuzione di panettoni, spumante e bibite di fronte al Teatro Sociale dalle 23 all'una di notte. Tra gli altri eventi da segnare in agenda: il 14 dicembre un flash mob la con fanfara della Brigata Alpina Taurinense, ma anche il raduno dei Babbi Natale in bicicletta, che il 22 dicembre sarà occasione per attraversare insieme la città in bici, monopattino, skateboard, pattini a rotelle o a piedi fino all'Ospedale Agnelli dove i Babbi Natale sostenibili verranno accolti dalla musica dei Bandaradan e i Nasi Rossi porteranno allegria ai piccoli pazienti del reparto di pediatria. Domenica 22 dicembre alle 15 al Loft Pinerolo Urban Box è invece in programma l'evento "Natale con i tuoi, vin brulè con chi vuoi". Il 5 e 6 gennaio le feste si chiuderanno con "La Befana a Pinerolo".

IL NATALE COME OPPORTUNITÀ PER RIFLETTERE SULLE RELAZIONI

Il Natale a Pinerolo non rinuncia a essere occasione per riflettere. mercoledì 4 dicembre nella Sala Rappresentanza del Municipio il vescovo monsignor Derio Olivero e il sindaco Luca

Salvai dialogheranno sulla Lettera pastorale e sul numero del mensile Eco Mese dedicati alle relazioni. Sabato 7 dicembre in Duomo il Vescovo rifletterà sul fatto che "Essere umani significa essere in relazione" e, mentre la piazza si accenderà di luci e immagini, in Cattedrale verrà eseguito "Il Messia" di Haendel. Sabato 14 dicembre tornerà il concerto "Con il vostro sorriso nel cuore", per ricordare Camilla, Manuele, Claudia e Andrea, vittime pinerolesi del crollo del viadotto Morandi di Genova. Durante le festività, tutti i giorni dalle 16 alle 19 sarà possibile

visitare la mostra "WYM - What you mean?" allestita nella sala Umberto Agnelli del Circolo sociale: è il diario di bordo di un anno di percorso d'arte nel contesto della psichiatria, in un confronto tra artisti, psicologi e utenti psichiatrici.

Infine, nella Città della Cavalleria il Natale può essere il momento giusto per fare un regalo più consapevole e attento, con una donazione ad "Accendi una luce per chi non può", il fondo di solidarietà istituito dalla Città di Pinerolo in collaborazione con Unicredit e Avias.

m.fa.

REGIONE PIEMONTE TORINO CITTÀ DI PINEROLO AAUPI CNA Pessionari WebGenius.it

Presepi nella tradizione popolare Anime d'Argilla, Santons de Provence Bambole e costumi dal mondo

MUSEP
MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO
DEL PINEROLESE

PINEROLO
PALAZZO VITTONI
Piazza Vittorio Veneto, 8

Inaugurazione sabato 7 dicembre, ore 17,30
Da sabato 7 dicembre 2019 fino a domenica 12 gennaio 2020

Orario apertura Museo: sabato 16,00 - 18,00 - domenica 10,30 - 12,00 e 15,30 - 18,00
giorni feriali 15,00 - 18,00 - Informazioni: tel. 0121.374505 (mattino) - 335.5922571
www.musep.it - www.comune.pinerolo.to.it - www.turismotorino.org

Domaglinato La cultura del cibo crespo garden center

Castellamonte presenta “Musica e Arte”

Castellamonte si animerà nei mesi di dicembre e gennaio, grazie alla collaborazione di numerose associazioni che hanno dato vita a un programma trasversale che propone concerti, mostre, incontri letterari, dove la musica ha la funzione di fil rouge.

L'evento, patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino, ha come obiettivo promuovere le eccellenze del territorio.

Il programma prevede sette appuntamenti, gli ingressi a tutti gli eventi sarà libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Alice Cangi

PROGRAMMA

- **SABATO 28 E DOMENICA 29 DICEMBRE A CANTOIRA** - Passeggiata per visita ai presepi allestiti nelle chiesette del paese.
- **14 DICEMBRE ALLE ORE 21.00** alla Chiesa Parrocchiale il concerto della Filarmonica di Castellamonte diretta dal Maestro Dino Domatti e della Junior Band AFC diretta dal Maestro Simone Prozzo;
- **20 DICEMBRE ALLE ORE 18.00** al Teatro Parrocchiale esibizione natalizia dei bambini dei corsi dell'Armonica Mente Insieme Onlus diretti dalla Maestra Alessandra Berardi con la Junior Band AFC;
- **27 DICEMBRE ALLE ORE 21.15** alla Casa della Musica il concerto della Strange Band Afc diretta dal Maestro Emanuele Fontan;
- **11 GENNAIO ALLE ORE 21.15** conferenza e concerto di Veronica Lo Surdo sulla “distonia focale”;
- **18 GENNAIO ALLE ORE 18.30** alla Casa della Musica presentazione delle 40 opere “A 4 mani” realizzate da Elio Torriero e artisti locali, a cura del Lions Club Alto Canavese, e a seguire alle 21.15 concerto Chicago Blue's Funk con Dario Lombardo & The Blues Gang;
- **25 GENNAIO ALLE ORE 18.30** alla Casa della Musica presentazione delle 40 opere “A 4 mani” realizzate da Elio Torriero e dagli allievi dell'I.I.S. 25 Aprile-Faccio, a cura del LEO Club Alto Canavese, apericena a seguire alle ore 21.15 Concerto Paolo Zirilli & Jazz Quartet;
- **26 GENNAIO ALLE ORE 16.30** alla Casa della Musica concerto e letture “La Musica della memoria” Aine duo, voce narrante Enrico Faletti alla viola Veronica Lo Surdo.



Già aperte le iscrizioni alle escursioni di "Montagna per tutti"

Le vacanze di Natale sembrano ancora lontane, ma per gli appassionati delle escursioni con le racchette da neve è già tempo di consultare il calendario della fortunata iniziativa "Montagna per tutti", che animerà la stagione invernale nelle Valli di Lanzo fino a marzo. Tra la fine di dicembre e il 14 marzo sono sedici gli appuntamenti studiati sia per gli esperti di sport invernali, sia per chi si avvicina per la prima volta alle attività sulla neve, con una speciale attenzione ai bambini e alle persone diversamente abili, ma soprattutto con la novità dell'animazione teatrale. Paesaggi mozzafiato, natura incontaminata e soprattutto tanto divertimento saranno i protagonisti dell'inverno 2019-2020, tra ciaspolate diurne e notturne, trekking guidati, escursioni tematiche, percorsi culturali, enogastronomia e tradizione.

Sono una novità anche le "Amazing gift cards", una serie di tessere, perfette anche come regalo di Natale: la "White weekend" per trascorrere un fine settimana in montagna, la "Outside the city" per vivere un'esperienza fuoriporta con servizio navetta da Torino, la "Bike emotion" per chi ama spostarsi su due ruote, la "Gourmet weekend" per gustare tutto il buono delle Valli di Lanzo, la "Tartufo weekend" per godersi l'eccellenza del territorio tra montagna e collina e la "Top green weekend" per un soggiorno speciale in un parco naturale". Da non perdere, anche le altre offerte turistiche, valide tutto l'anno, che abbi-

CALENDARIO 2019 - 2020

- **SABATO 28 E DOMENICA 29 DICEMBRE A CANTOIRA** - Passeggiata per visita ai presepi allestiti nelle chiesette del paese.
- **DOMENICA 5 GENNAIO a CERES** escursione alla cappella della Madonna degli Angeli
- **DOMENICA 12 GENNAIO a VALPRATO SOANA** ciaspolata diurna da Piamprato al rifugio "Rosa dei Banchi" all'Alpe Ciavanassa di Valprato Soana
- **DOMENICA 19 GENNAIO a MEZZENILE** ciaspolata al Colle della Dieta.
- **SABATO 25 GENNAIO a LEMIE** ciaspolata notturna.
- **DOMENICA 26 GENNAIO a LEMIE** ciaspolata diurna
- **SABATO 1 FEBBRAIO a VIÙ** ciaspolata diurna alla Conca dei Tornetti e a Rubiana ciaspolata notturna al Colle del Lys con evento musicale
- **DOMENICA 2 FEBBRAIO a RUBIANA** ciaspolata diurna al Colle del Lys
- **SABATO 8 FEBBRAIO a USSEGLIO**, nell'ambito della Festa sulla Neve, ciaspolata crepuscolare per famiglie "Color Run"
- **DOMENICA 9 FEBBRAIO a USSEGLIO** ciaspolata diurna nell'ambito della Festa sulla Neve
- **SABATO 15 FEBBRAIO a CHIALAMBERTO** ciaspolata crepuscolare sul Sentiero Natura
- **DOMENICA 16 FEBBRAIO a GROSCAVALLO** ciaspolata diurna
- **SABATO 22 FEBBRAIO ad ALA DI STUR** ciaspolata crepuscolare "In maschera nei boschi di Ala"
- **DOMENICA 23 FEBBRAIO a COASSOLO** escursione "Tra natura e cultura: camminata tra i borghi di Coassolo".
- **SABATO 29 FEBBRAIO a CORIO** escursione verso il Monte Soglio
- **DOMENICA 1 MARZO a RUBIANA** "Winter Warrior Race"
- **DOMENICA 8 MARZO a BALME** ciaspolata diurna sull'anello della Val Servin
- **SABATO 14 MARZO a PESSINETTO e LANZO** escursione diurna da Sant'Ignazio al Ponte del Diavolo

È già possibile prenotare le escursioni contattando il Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo all'indirizzo segreteria@turismovallidilanzo.it o al numero telefonico 389.8379177

nano l'attività outdoor nelle Valli di Lanzo all'enogastronomia, al benessere e alla cultura, con laboratori e percorsi tra la montagna, Torino e le Langhe.

m.fa.



PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



Porte aperte per Arpa Piemonte

Sono aperte le iscrizioni per la nuova edizione di Porte aperte all'Arpa, un progetto di educazione ambientale dedicato alle scuole superiori di secondo grado che giunge nel 2020 alla sua tredicesima edizione.

Un'opportunità riservata agli studenti per vedere come si svolgono i controlli e il monitoraggio dell'ambiente in Piemonte, come vengono fatte le previsioni meteorologiche e come viene misurato l'inquinamento elettromagnetico; un'occasione per scoprire come si costruiscono gli indici di qualità ambientale, come si controlla l'inquinamento acustico, come vengono continuamente aggiornati e diffusi alla popolazione i dati sulla salute del nostro territorio e infine un modo per comprendere il lavoro dei chimici, biologi, geologi, ingegneri ambientali, fisici, cartografi che lavorano per l'Arpa, e tutte le attività che essa svolge: prelievo in campo, analisi di laboratorio, trasferimento delle informazioni tramite tele-rilevamento, ciclo di raccolta, elaborazione, produzione, diffusione delle informazioni

ambientali, dai dati grezzi agli indici, l'attività a supporto delle autorità competenti e della popolazione in situazioni ordinarie e di emergenza.

Le classi saranno infatti chiamate a mettersi alla prova con previsioni meteo, cambiamenti climatici, analisi al microscopio, tecniche di valutazione dei fenomeni franosi, percezione e la misurazione del rumore e dell'elettromagnetismo.

Novità di quest'anno sono il percorso dedicato agli effetti del cambiamento climatico sul territorio piemontese e la visita alla nuova sede del Centro regionale amianto di Casale Monferrato.

L'iniziativa, giunta alla tredicesima edizione, rappresenta un impegno nell'ottica della trasparenza e del rigore scientifico ed è anche un'occasione che Arpa Piemonte offre alle scuole che intendono arricchire il loro percorso di educazione ambientale.

La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria telefonando al MACA, Museo A come Ambiente 011.0702535. A febbraio 2020 sono previsti incontri obbligatori con i do-



centi delle classi prenotate per un pomeriggio di informazione sulle tematiche inerenti il percorso visita scelto. Tra marzo e aprile si svolgeranno le visite delle classi. Le classi potranno raccontare la loro esperienza attraverso poster, video, testi narrativi e altro ancora inviandoli a educazione.ambientale@arpa.piemonte.it. I lavori giudicati migliori saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia.

d.di.



L'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte è un ente tecnico-scientifico che opera nell'ambito della previsione e prevenzione del rischio antropico e dei rischi naturali. Arpa Piemonte è impegnata ad affrontare le tematiche ambientali secondo un approccio scientifico, integrato e multidisciplinare e a dare priorità alle attività in grado di informare sullo stato dell'ambiente.



the publishing *fair*

Copernico Garibaldi, corso Valdocco 2, Torino | 22-24 novembre 2019

*dove l'editoria è
professione, impresa, industria*

tre giorni di conferenze, laboratori,
tavole rotonde, progetti speciali

il programma completo su

www.thepublishingfair.it

con il sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

con l'alto patrocinio di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



POLITECNICO
DI TORINO

APPRENDISTI STREGONI

passioni e tecniche
nel **teatro**

un progetto di
TEATRO A CANONE

27-28 novembre 2019
Chiesa di S. Maria degli Angeli
Via Torino 60/62 - Chivasso (TO)

teatroacanone@teatroacanone.it

PIEMONTE

PRIMA RICOGNIZIONE DELLE REALTÀ EMERGENTI



**ART
ERIE**
FESTIVAL DI
TEATRO DIFFUSO

